GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1885 — ROMA — SABATO 1° AGOSTO — NUM. 181

ABBONAMENTI ALLA GAZZETTA		Trim.	Sem.	Anno	GAZZ. e RENDICONTI Anno
In Roma, all'Ufficio del giornale	L.	9	17	32	36
Id. a domicilio e in tutto il Regno	»	10	19	36	44
All'estero, Svizzera, Spagna, Portogallo, Francia, Austria, Germania, Inghilterra, Belgio e Russia	»	22	41	80	125
Turchia, Egitto, Romania e Stati Uniti	»	2	61	120	165
Repubblica Argentina e Uruguay	»	45	88	175	215

Un numero separato, del giorno in cui si pubblica la Gazzetta { in Roma. . . . . Cent. 10; pel Regno . . . . » 15

Un numero separato, ma arretrato { in Roma . . . . » 20; pel Regno . . . . » 30; per l'estero . . . . » 35

Per gli *Annunzi giudiziari* L. 0 25; per altri avvisi L. 0 30 per linea di colonna o spazio di linea. — Le Associazioni decorrono dal primo d'ogni mese, nè possono oltrepassare il 31 dicembre. — Non si accorda sconto o ribasso sul loro prezzo. — Gli *abbonamenti* ed *inserzioni* si ricevono dall'*Amministrazione* e dagli Uffici postali.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

S. M. *si compiacque nominare nell'Ordine della Corona d'Italia:*

Sulla proposta del Ministro dei Lavori Pubblici:

Con decreto delli 8 febbraio 1885:

A cavaliere:

Rossi ingegnere Leopoldo, caposezione nell'Amministrazione delle Strade ferrate dell'Alta Italia.

Con decreti delli 22 febbraio 1885:

A commendatore:

Duce cav. Paolo, ingegnere capo del Genio civile.

Ad uffiziale:

Baldini cav. Emilio, ingegnere capo di 1ª classe del Genio civile.

A cavaliere:

Giuffrida Salvatore, ingegnere presso l'ufficio tecnico municipale di Catania.

Fichera ingegnere Filadelfo, vicecapo ingegnere presso l'ufficio tecnico municipale di Catania.

Con decreto delli 12 marzo 1885:

A commendatore:

Lavezzari cav. Luigi, ingegnere capo dell'ufficio tecnico provinciale di Milano.

S. M., *in udienza del 5, 12 e 19 aprile, 7, 21, 24 e 28 maggio, 6, 14, 18 e 28 giugno, 2 e 16 luglio 1885, si è degnata concedere il Sovrano* Exequatur *ai signori:*

Minciaki Carlo, console generale di Russia in Genova;
Aguilar Francesco de P., console degli Stati Uniti Messicani in Livorno;
Martini Geronimo, agente consolare della Repubblica del Perù in San Remo;
Bruno L., viceconsole di Turchia in Cotrone;
Ivancich Giacomo, console di Portogallo in Venezia;
Ménardos Giorgio, console di Grecia in Ancona;
Haehne Vladimiro, console generale di Russia in Napoli;
Saavedra Lucio, console di Spagna in Livorno;
Tobler Gustavo, console della Confederazione Svizzera in Messina;
Ostberg Claes Gustaf, console di Svezia e Norvegia in Napoli;
Giraldi Gennaro, viceconsole della Repubblica del Paraguay in Napoli;
Forsberg Guglielmo, console di Danimarca in Napoli;
Peschiera Marco Aurelio, console della Repubblica del Perù in Chiavari;
Berretta Piccione Salvatore, viceconsole della Repubblica del Perù in Catania;
Sartori Vittorio A., console degli Stati Uniti d'America in Livorno;
Schneeberger Edoardo, viceconsole di Germania in Girgenti;
Roesler Franz Alessandro, console della Gran Brettagna in Roma;
Grant Enrico, console della Gran Brettagna in Napoli;
Ferro Saverio, console della Repubblica Argentina in Reggio di Calabria.

*In data 25 marzo, 8 aprile, 1, 18 e 24 maggio e 16 luglio 1885 fu parimenti concesso l'*Exequatur *ai signori:*

Bandini Emanuele, viceconsole di Portogallo in Savona;
Burus Ferdinando, agente consolare degli Stati Uniti d'America in Pozzuoli;
Bellini Mario, console dei Paesi Bassi in Genova;
Carbone Fedele, viceconsole dei Paesi Bassi in Catania;
Camous Alfredo, agente consolare della Repubblica Francese in San Remo;
Touhay L. A., viceconsole degli Stati Uniti d'America in Torino.

TABELLA *di immobili non destinati a far parte del Demanio pubblico da alienarsi in conformità del disposto dall'articolo 13 del testo unico della legge sull'Amministrazione e contabilità generale dello Stato sancito col Regio decreto 17 febbraio 1884, n. 2016 (Serie 3ª)*

(annessa al R. decreto n. 3234 (Serie 3ª), pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 15 luglio 1885, n. 166).

(Articoli n. 104 pel prezzo d'estimo di lire 20,054 56).

N° d'ordine	SITUAZIONE		QUALITÀ, DENOMINAZIONE, CONFINI, NUMERI DI MAPPA E PROVENIENZA DEGLI IMMOBILI	SUPERFICIE in misura metrica				PREZZO che deve servire di base per la vendita
	PROVINCIA	COMUNE		Ettari	Are	Cent.	Mill.	
1	Aquila	Pescina	Fondi urbani detti Il Mulino Vecchio e Nuovo ed un appezzamento di terreno in regione di Civita, descritti in catasto alla sez. F, nn. 137 e 137 *bis*, pervenuti al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Di Baldassarre Giovanni. . . . (Da retrocedersi all'espropriato).	»	4	48	»	1607 45
2	Arezzo	Poppi	Appezzamento di terreno, descritto in catasto alla sez. A, particella n. 1760, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Cateni Giov. Battista.	1	50	68	»	200 »
3	Bologna	Granaglione	Tratto di terreno, situato lungo la linea ferroviaria di Bologna-Pistoia, parte descritto in catasto al numero di mappa 877 parte, ed altra porzione non censita, già di proprietà delle Ferrovie dell'Alta Italia, sopravanzato alla costruzione di detta linea, ed ora non più necessario ai bisogni della Ferrovia stessa . . . (Potrà vendersi alla signora Laura Vitali vedova Corazza).	»	»	»	»	130 »
4	Brescia	Ghedi	Fondo rustico descritto in catasto al numero di mappa 1658, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Pasini Lorenzo.	»	92	90	»	213 72
5	Id.	Manerba	Fondo rustico descritto in catasto al numero di mappa 3761, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Biemmi Felino. . . . . (Da retrocedersi all'espropriato).	»	16	60	»	9 63
6	Id.	Carzago	Fondo rustico, descritto in catasto al numero di mappa 514, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Tomaj Bortolo.	»	43	00	»	26 25
7	Id.	Id.	Fondo rustico, descritto in catasto al numero di mappa 554-A, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Bignotti Domenico ed altri	»	15	60	»	11 76
8	Id.	Toscolano	Terreno e casa diruta, descritti in catasto ai numeri di mappa 171-I e 179, pervenuti al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Gigola Giacomo.	»	»	40	»	82 91
9	Cagliari	Capoterra	Casa posta in via Murrus, descritta in catasto al numero di mappa 857, fraz. M, pervenuta al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Cabras Antonio	»	»	»	»	52 87
10	Caserta	Sessa Aurunca	Fabbricato sito in Cupa alla via Sant'Antonio, descritto in catasto all'art. 162 (ora 188) ed in mappa al n. 1273 sub. 1, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Bovienzo Arcangela	»	»	»	»	33 66
11	Id.	Id.	Fabbricato sito al villaggio San Felice, al vico Olivella, descritto in catasto all'art. 4695 (ora 3118) ed in mappa al n. 3289, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Testa Antonio	»	»	»	»	40 11
12	Catania	Mineo	Casa posta al vico Bellino, al civico numero 4, descritta in catasto all'art. 1043, n. 887 sub. 2, pervenuta al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Incatasciato Vincenza . (Da retrocedersi all'espropriata)	»	»	»	»	30 47

N° d'ordine	SITUAZIONE		QUALITÀ, DENOMINAZIONE, CONFINI, NUMERI DI MAPPA E PROVENIENZA DEGLI IMMOBILI	SUPERFICIE in misura metrica				PREZZO che dove servire di base per la vendita
	PROVINCIA	COMUNE		Ettari	Are	Cent.	Mill.	
13	Catania	Militello	Casa terrena posta al quartino e strada San Leonardo, descritta in catasto all'art. 1415, n. 2610 sub. 2, pervenuta al Demanio in forza dell'articolo 758 del Codice civile per mancanza di eredi da Amonta Rosa	»	»	»	»	300 »
14	Catanzaro	Parghelia	Casa posta in via Michelino, descritta in catasto all'art. 216, pervenuta al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Landro Domenico	»	»	»	»	543 27
15	Id.	Gerocarne	Fondo rustico descritto in catasto all'art. 2478, sez. D, n. 595, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Bartone Gaetano	1	»	»	»	63 »
16	Id.	Id.	Fondo rustico descritto in catasto all'art. 2167, sez. C., nn. 300 e 301, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Massara Antonio e Vincenzo	»	20	»	»	37 15
17	Id.	Catanzaro	Due appezzamenti di terreno, descritti in catasto all'art. 4217, sez. E, parte del n. 1439, di proprietà demaniale e goduti in usufrutto dall'Orfanotrofio militare di Napoli	»	32	14	»	1,200 »
18	Chieti	Caramanico	Fondo rustico, descritto in catasto all'art. 437, sezione C, n. 977, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871, da D'Antino Francesco	»	09	»	»	40 »
19	Id.	Vasto	Fondo rustico descritto in catasto all'art. 4982, sezione T, n. 389, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Bevilacqua Mariantonia	»	05	71	»	50 »
20	Firenze	Firenze	Casa posta in via Palazzolo, al civico n. 101, descritta in catasto alla sezione E, di numeri particellari 2095, 2097 e 2095[2, pervenuta al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Gotti Gaetano	»	»	»	»	1,383 75
21	Id.	Id.	Bottega posta in via dei Cimatori, al civico n. 3, descritta in catasto alla sez. F, particella n. 2014, pervenuta al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Bassani Rosa	»	»	»	»	2,000 »
22	Id.	Id.	Porzione di casa posta in via Bronzino (già via della Querce), al civico numero 85, descritta in catasto alla sez. 26, particella n. 591 in parte, pervenuta al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Romoli Carolina, Lorenzo ed altri	»	»	»	»	450 »
23	Id.	Id.	Bottega posta in via della Scala, al civico numero 83, descritta in catasto alla sez. E, particella n. 2914 in parte, pervenuta al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Niccoli Giuseppe (Da retrocedersi alla avente causa coll'espropriato).	»	»	»	»	363 21
24	Foggia	Monte S. Angelo	Capanna per uso di pagliaio in luogo detto Mattinata, al vico 5° Junno, descritta in catasto alla particella 2159, pervenuta al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871, da Nittis Vincenzo (Da retrocedersi all'espropriato).	»	»	»	»	35 76
25	Id.	Id.	Cantina sita in via S. Oronzo, al civ. n. 28, descritta in catasto all'articolo 120, pervenuta al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Basso Melchiorre	»	»	»	»	102 34
26	Id.	Id.	Casa in Mattinata, alla contrada Minescia, descritta in catasto all'articolo 6854, sez. A, n. 767, pervenuta al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Armilotta Giuseppe	»	»	»	»	29 53

N. d'ordine	SITUAZIONE PROVINCIA	SITUAZIONE COMUNE	QUALITÀ, DENOMINAZIONE, CONFINI, NUMERI DI MAPPA E PROVENIENZA DEGLI IMMOBILI	SUPERFICIE in misura metrica Ettari	Are	Cent.	Mill.	PREZZO che deve servire di base pella vendita
27	Foggia	Monte S. Angelo	Capanna per uso di pagliaio in luogo detto Mattinata, 9° vico Coppa, n. 22, descritta in catasto alla particella n. 2216, pervenuta al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Lapomarda Leonardo. . . . . (Da retrocedersi all'espropriato).	»	»	»	»	40 25
28	Id.	Id.	Fondo rustico, descritto in catasto all'art. 5786, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Quitadamo Mattia	»	34	97	»	42 63
29	Id.	Id.	Fondo rustico, descritto in catasto all'art. 5293, sez. D, num. 735, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Battista Giuseppe	»	30	»	»	78 72
30	Id.	Id.	Capanna per uso di pagliaio in luogo detto Mattinata, 1° vico Junno, n. 14, descritta in catasto alla particella n. 2299, pervenuta al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Quitadamo Maddalena	»	»	»	»	35 76
31	Forlì	Cesena	Fondo rustico, descritto in catasto al numero di mappa 859, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Marcucci Sebastiano . . . . (Da vendersi a Marcucci Giovanni).	»	26	11	»	27 46
32	Id.	Id.	Terreno e casa al civ. n. 77, descritti in catasto alla mappa di Martorano al n. 1194 (già n. 555), pervenuti al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Strada Virginia . (Da retrocedersi all'espropriata).	»	»	»	»	69 80
33	Id.	Id.	Fondo rustico, descritto in catasto ai numeri di mappa 116 e 117, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Comandini Giovanni . . . . (Potrà vendersi a Dell'Amore Natale).	»	35	60	»	65 73
34	Id.	Id.	Casa posta al cortile di S. Martino, al civ. n. 6, descritta in catasto al numero di mappa 1098, pervenuta al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Arienti Antonio . . (Da retrocedersi all'espropriato).	»	»	»	»	50 40
35	Grosseto	Montieri	Fondi rustici ed una casa colonica, descritti in catasto alla sez L, particelle n. 7, in sez. M, particella nn. 11, 12 e 17 in sez. II, n. 302 (terreni) ed in sez. II; particella n. 640 in parte (fabbricati), pervenuti al Demanio in forza dell'art. 54, della legge 20 aprile 1871 dagli eredi Annullati e Brachini Gio. Battista. .	46	66	57	»	420 »
36	Id.	Castiglione della Pescaia	Fondo rustico descritto in catasto alla sez. N, particella num. 125, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Agresti Giuseppe ed altri	»	72	17	»	64 88
37	Id.	Giglio (Isola)	Fondi rustici, descritti in catasto alla sez. A, particelle nn. 1723, 1724, 1725, alla sez. B, nn. 820, 821, 832, 843, 846, alla sez. II, nn. 3358, 1235, 2511, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Danei Lucia . . . . (Da retrocedersi a Danei Biagio e Giuseppe eredi della espropriata ed agli altri eredi che presentarono domanda, prima dell'emanazione del R. decreto.	»	73	98	»	64 43
38	Id.	Montieri	Piccola porzione di terreno e fabbricato annesso, descritti in catasto alla sez. X, particelle nn. 409 e 410, pervenuti al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Bonucci Emilio. (Da retrocedersi all'espropriato)	»	01	38	»	30 »

(*Continua*)

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizioni *fatte nel personale dell'Amministrazione finanziaria:*

Con decreti in data dal 24 maggio al 19 luglio 1885:

Porzi Cesare, magazziniere di vendita dei generi di privativa, collocato a riposo in seguito a sua domanda per motivi di salute;

Pagano comm. Giuseppe, ragioniere di 1ª classe nella Corte dei conti, nominato conservatore delle ipoteche a Napoli;

Mazzini cav. Vincenzo, caposezione di 1ª classe nel Ministero delle finanze, è nominato direttore capo di divisione di 2ª nel medesimo, con effetto dal 1° luglio 1885;

Borani cav. Vincenzo, Falaguerra cav. Giuseppe, segretari di 1ª id., nominati capisezione di 2ª classe id., id. id.;

Marchiesello Vincenzo, magazziniere di vendita dei generi di privativa, collocato in aspettativa per motivi di salute;

Paternostro Gallecci Antonino, ufficiale d'ordine di 2ª classe nell'Intendenza di Como, trasferito presso quella di Palermo;

Fragalà cav. Serafino, primo segretario di 1ª classe id. di Trapani, collocato a riposo, in seguito a sua domanda, per anzianità di servizio;

Bondini Augusto, ufficiale d'ordine della classe transitoria, in aspettativa per motivi di salute, richiamato in attività di servizio e contemporaneamente trasferito dall'Intendenza di finanza di Roma a quella di Caserta;

Abramo Giovanni, id. id., id. per motivi di famiglia, id. id. id. id. id. di Caserta a quella di Roma;

Giordani Camillo, vicesegretario di 2ª classe nell'Intendenza di Foggia, trasferito presso quella di Bologna;

Cocchia Pasquale, id. di 3ª id. di Catania, id. di Avellino;

D'Elia dottor Giuseppe, id. id. id. di Benevento, id. di Foggia;

De Alessandri Florindo, id. id. id. di Foggia, id. di Benevento;

Saggini Lorenzo, vicesegretario di ragioneria di 1ª classe nel Ministero, in aspettativa per motivi di famiglia, richiamato in attività di servizio;

Lupi Pasquale, capo verificatore di 3ª classe nelle agenzie delle coltivazioni dei tabacchi, collocato in aspettativa per motivi di salute;

Merenda Rosario, ufficiale alle visite di 1ª classe nelle dogane, id. id. id.;

Calamida Antonio, commissario alle visite di 3ª classe id., id. id. id.;

Vastalegna Bernardo, capo verificatore di 3ª classe nelle agenzie delle coltivazioni dei tabacchi, id. id. id.;

Capozza Francesco, id. id. id. id., id. id. id.;

De Sio Cipriano, ufficiale alle scritture di 1ª classe id. id., id. id. per motivi di famiglia;

Nocera Federico, id. id. di 3ª classe nelle dogane, id. id. per motivi di salute;

De Liguoro Alfonso, id. id. di 2ª id., id. a riposo sopra sua domanda id. id.;

Maddalozzo cav. Francesco, ricevitore di 1ª classe id., id. id. id. per anzianità di servizio;

Quinzi De Valney Ernesto, ufficiale alle visite di 1ª classe id., id. id. id. per motivi di salute;

Occhini Fidardo, Gargiulo Luigi, Di Maggio Stefano, verificatori nelle agenzie delle coltivazioni dei tabacchi, nominati ufficiali alle scritture di 3ª classe nelle medesime;

Frediani Francesco, Bobbio Alfredo, ufficiali alle scritture di 3ª classe id. id., id. verificatori id.;

Gargiulo Ernesto, Tani Giuseppe, verificatori straordinari id. id., id. id. id.;

Talamanca Luigi, computista di 3ª classe nell'Amministrazione del lotto, accettata la volontaria rinuncia dall'impiego;

Stampa Vincenzo, nominato computista di 3ª classe nell'Amministrazione del lotto per merito di esame.

Disposizioni *fatte nel personale giudiziario:*

Con RR. decreti del 22 marzo 1885:

Borrelli cav. Francesco Saverio, sostituto procuratore del Re presso il Tribunale civile e correzionale di Chiavari, incaricato di reggere la Regia Procura in Bobbio, è nominato reggente il posto di procuratore del Re in Rieti, coll'annuo stipendio di lire 3800;

Capasso Vincenzo, sostituto procuratore del Re presso il Tribunale civile e correzionale di Acqui, incaricato di reggere la Regia Procura in Velletri, è nominato reggente il posto di procuratore del Re in Velletri, coll'annuo stipendio di lire 3800;

Con decreto ministeriale del 24 marzo 1885:

Cangi Giustiniano, vice cancelliere aggiunto al Tribunale civile e correzionale di Napoli, è applicato temporaneamente al Ministero di grazia e giustizia e dei culti, con l'annua indennità di lire 500, a decorrere dal 1° aprile 1885;

Con R. decreto del 26 marzo 1885:

D'Amato Carlo, ufficiale d'ordine nel Ministero di grazia e giustizia e dei culti, in aspettativa per motivi di salute a tutto il corrente mese di marzo, è richiamato in servizio dal 1° prossimo aprile 1885;

Con decreto ministeriale del 27 marzo 1885:

A Galli-Zugaro Domenico, pretore del mandamento di Rotondella, chiamato con decreto ministeriale 12 dicembre 1884 a prestar servizio presso il gabinetto del guardasigilli, è concessa la indennità di missione di annue lire 500 dal detto giorno 12 dicembre 1884, a tutto il mese di febbraio 1885;

Con decreto ministeriale del 28 marzo 1885:

Lanzilli cav. Amilcare, consigliere della Corte di appello di Lucca, è applicato temporaneamente al Ministero di grazia e giustizia e dei culti, per compiervi quei lavori legislativi che gli saranno affidati, senza indennità di missione, avendovi il medesimo rinunziato;

Con RR. decreti del 29 marzo 1885:

A Bosio cav. Giuseppe, segretario nella carriera amministrativa del Ministero di grazia e giustizia e dei culti con lire 3,500, è concesso l'aumento di stipendio a lire 4,000, ai termini dell'articolo 3 del R. decreto 3 novembre 1872, n. 1124 (serie 2ª), con decorrenza dal 1° febbraio u. s.;

Ad Orlandi cav. Guido, segretario nella carriera amministrativa del Ministero di grazia e giustizia e dei culti, con lire 3,000, è concesso l'aumento di stipendio a lire 4,000, nei termini dell'articolo 3 del R. decreto 3 novembre 1872, n. 1124 (serie 2ª), con decorrenza dal 1° febbraio u. s.;

A Caccini Giovanni, segretario nella carriera amministrativa del Ministero di grazia e giustizia e dei culti, con lire 3,000, è concesso l'aumento di stipendio a lire 3,500, nei termini dell'articolo 3 del R. decreto 3 novembre 1872, n. 1124 (serie 2ª), con decorrenza dal 1° febbraio u. s.;

A Bianchi cav. Giuseppe, segreterio nella carriera amministrativa del Ministero di grazia e giustizia e dei culti, con lire 3,000, è concesso l'aumento di stipendio a lire 3,500, nei termini dell'articolo 3 del R. decreto 3 novembre 1872, n. 1124 (serie 2ª), con decorrenza dal 1° febbraio u. s.;

Manfredi Filippo, vice segretario nella carriera amministrativa del Ministero di grazia e giustizia e dei culti, approvato nell'esame di concorso pel posto di segretario, è nominato segretario dello stesso Ministero nella carriera anzidetta, coll'annuo stipendio di lire 3,000, a decorrere dal 1° febbraio 1885, nei termini dell'articolo 3 del R. decreto 3 novembre 1872, n. 1124 (serie 2ª);

Miari Luigi, vice segretario nella carriera amministrativa del Ministero di grazia e giustizia e dei culti, approvato nell'esame di concorso per il posto di segretario, è nominato segretario dello stesso Ministero nella carriera anzidetta, coll'annuo stipendio di lire 3,000,

a decorrere dal 1° febbraio 1885, nei termini dell'articolo 3 del R. decreto 3 novembre 1872, n. 1124 (serie 2ª);

A Tesoroni Domenico, vice segretario nella carriera amministrativa del Ministero di grazia e giustizia e dei culti, con lo stipendio di lire 2,000, è concesso l'aumento a lire 2,500, nei termini dell'articolo 3 del R. decreto 3 novembre 1872, n. 1124 (serie 2ª), a decorrere dal 1° febbraio u. s.;

A De Pirro Giosuè, vice segretario nella carriera amministrativa del Ministero di grazia e giustizia e dei culti, con lo stipendio di lire 2,000, è concesso l'aumento a lire 2,500, nei termini dell'articolo 3 del R. decreto 3 novembre 1872, n. 1124 (serie 2ª), a decorrere dal 1° febbraio u. s.;

A Ghersi Alfredo, vice segretario nella carriera amministrativa del Ministero di grazia e giustizia e dei culti, con lire 1,500, è concesso l'aumento di stipendio a lire 2,900, nei termini dell'articolo 3 del R. decreto 3 novembre 1872, n. 1124 (serie 2ª), con decorrenza dal 1° febbraio u. s.;

A Frascani Francesco, vicesegretario nella carriera amministrativa del Ministero di Grazia e Giustizia e dei Culti, con lire 1500, è concesso l'aumento di stipendio a lire 2000, nei termini dell'art. 3 del Regio decreto 3 novembre 1872, n. 1124 (serie 2ª), con decorrenza dal 1° febbraio u. s.;

Pecorella Gio. Battista, applicato al Ministero di Grazia e Giustizia e dei Culti in seguito ad esame di concorso, nei termini dell'art. 5 del Regio decreto 3 novembre 1872, n. 1124 (serie 2ª), è nominato vicesegretario in soprannumero nella carriera amministrativa dello stesso Ministero, nei termini dell'articolo 3 del citato Regio decreto, collo stipendio di lire 1500, a decorrere dal 1° febbraio u. s.;

Pilo Passino Gavino, applicato al Ministero di Grazia e Giustizia e dei dei Culti, in seguito ad esame di concorso nei termini dell'art. 5 del Regio decreto 3 novembre 1872, n. 1124 (serie 2ª), è nominato vicesegretario in soprannumero nella carriera amministrativa dello stesso Ministero nei termini dell'art. 3 del citato Regio decreto, con lo stipendio di lire 1500, a decorrere dal 1° febbraio 1885;

Gelanzè Giovanni, computista di 3ª classe nella Prefettura di Roma con lo stipendio di lire 1500 avente i requisiti di legge, è nominato vicesegretario nella carriera di ragioneria del Ministero di Grazia e Giustizia e dei Culti, con l'annuo stipendio di lire 1500.

Con decreto Ministeriale del 30 marzo 1885:

Casaburi cav. Vincenzo, consigliere della Corte d'appello di Napoli, è chiamato in temporanea missione presso il Ministero di Grazia e Giustizia e dei Culti, per continuare a compiervi le funzioni di capo di gabinetto del Guardasigilli, a decorrere dal 1° aprile prossimo venturo.

MAGISTRATURA.

Con decreto Ministeriale del 24 marzo 1885:

Al vicepretore Genovesi Gaetano, stato destinato in temporanea missione al mandamento d'Imola con Regio decreto 8 gennaio u. s., è assegnata indennità mensile di lire 100 a datare dal 20 marzo del corrente anno.

Con RR. decreti del 26 marzo 1885:

Pennino comm. Antonio, procuratore del Re presso il Tribunale civile e correzionale di Oneglia, in missione di questore della città di Napoli, è tramutato a Rieti, continuando nell'attuale missione;

Borrelli cav. Francesco Saverio, reggente il posto di procuratore del Re presso il Tribunale civile e correzionale di Rieti, è tramutato ad Oneglia con la stessa qualità;

Fietta Giovanni, sostituto procuratore del Re presso il Tribunale civile e correzionale di Alessandria, è nominato giudice del Tribunale civile e correzionale di Castiglione delle Stiviere, coll'annuo stipendio di lire 3000;

Coronati Giuseppe, sostituto procuratore del Re presso il Tribunale civile e correzionale di Bari, è tramutato a Chiavari ed incaricato di reggere la procura del Re presso il Tribunale civile e correzionale di Rieti, coll'annuo stipendio di lire 3500 e la indennità di lire 300;

Giannuzzi-Savelli Alfonso, sostituto procuratore del Re presso il Tribunale civile e correzionale di Reggio di Calabria, è incaricato di reggere la procura del Re presso il Tribunale civile e correzionale di Bobbio coll'annuo stipendio di lire 3500 o la indennità di lire 300;

Falsetti Nicola, sostituto procuratore del Re presso il Tribunale civile e correzionale di Reggio di Calabria, è tramutato a Castrovillari;

Merlino Pasquale, sostituto procuratore del Re presso il Tribunale civile e correzionale di Castrovillari, è tramutato a Reggio di Calabria;

Randazzo Francesco, giudice del Tribunale civile e correzionale di Caltagirone, è collocato in aspettativa a sua domanda per motivi di salute, per due mesi, dal 1° aprile 1885, con l'assegno in ragione di annue lire 1500;

Porcedda Giuseppe, giudice del Tribunale civile e correzionale di Oristano, applicato all'ufficio d'istruzione dei processi penali è dispensato da tale incarico a sua domanda;

Massidda Pietro, giudice del Tribunale civile e correzionale di Oristano, è applicato ivi all'ufficio d'istruzione dei processi penali, con l'annua indennità di lire 400;

Piciocchi Francesco, aggiunto giudiziario presso il Tribunale civile e correzionale di Salerno, è applicato ivi all'ufficio d'istruzione penale, con l'annua indenità di lire 400;

Rossignoli Paolo, aggiunto giudiziario applicato alla Regia procura presso il Tribunale civile e correzionale di Milano, è nominato sostituto procuratore del Re presso il Tribunale civile e correzionale di Alessandria, con l'annuo stipendio di lire 3000;

Rosset cav. Girolamo, giudice del Tribunale civile e correzionale di Pallanza, coll'incarico della istruzione dei processi penali, è nominato vicepresidente del Tribunale civile e correzionale di Genova, coll'annuo stipendio di lire 3600;

Costanzo cav. Tommaso, giudice del Tribunale civile e correzionale di Palermo, con l'incarico della istruzione dei processi penali, è nominato vicepresidente dello stesso Tribunale di Palermo, coll'annuo stipendio di lire 3600;

La Boccetta cav. Francesco, giudice del Tribunale civile e correzionale di Napoli, è nominato vicepresidente dello stesso Tribunale civile e correzionale di Napoli, coll'annuo stipendio di lire 3600;

Zavattarelli Giuseppe, giudice del Tribunale civile e correzionale di Piacenza, è nominato vicepresidente del Tribunale civile e correzionale di Firenze, coll'annuo stipendio di lire 3600;

De Felice Francesco, giudice del Tribunale civile e correzionale di Teramo, è nominato vicepresidente del Tribunale civile e correzionale di Bari, coll'annuo stipendio di lire 3600;

Piazza Luigi, giudice del Tribunale civile e correzionale di Vicenza, è nominato vicepresidente del Tribunale civile e correzionale di Avellino, coll'annuo stipendio di lire 3600;

Baviera Giovanni Battista, giudice del Tribunale civile e correzionale di Caltagirone, è nominato vicepresidente del Tribunale civile e correzionale di Lucera, coll'annuo stipendio dili re 3600;

Sacco Vincenzo, giudice del Tribunale civile e correzionale di Napoli, è nominato vicepresidente dello stesso Tribunale civile e correzionale di Napoli, coll'annuo stipendio di lire 3,600;

Bursotti cav. Carlo, giudice del Tribunale civile e correzionale di Napoli, è collocato a riposo a sua domanda nei termini dell'art. 1°, lettera A, della legge 14 aprile 1864, n. 1731, a decorrere dal 1° aprile 1885, e gli è conferito il titoto e grado onorifico di vicepresidente di Tribunale;

Fiocchi Carlo, giudice del Tribunale civile e correzionale di Bergamo, è collocato a riposo a sua domanda nei termini dell'articolo 1°, lettera A, dalla legge 14 aprile 1864, n. 1731, a decorrere dal 1° aprile 1885, e gli è conferito il titolo e grado onorifico di vicepresidente di Tribunale;

Sioli Cesare, giudice del Tribunale civile e correzionale di Vercelli, è tramutato a Vicenza;

Roero di Monticelli Vincenzo, giudice del Tribunale civile e correzionale di Viterbo, è tramutato a Vercelli;

Mazza Cesare, giudice del Tribunale civile e correzionale di Lanusei, è tramutato a Viterbo;

Amato Gabriele, giudice del Tribunale civile e correzionale di Termini Imerese, coll'incarico della istruzione dei processi penali, è tramutato a Palermo senza il detto incarico;

Marini Alceste, giudice del Tribunale civile e correzionale di Caltagirone, è tramutato a Piacenza;

Merlino Antonio, giudice del Tribunale civile e correzionale di Cassino, è tramutato a Napoli;

Ferraioli Luigi, giudice del Tribunale civile e correzionale di Cassino, è tramutato a Napoli;

Laudati Donato, giudice del Tribunale civile e correzionale di Santa Maria Capua Vetere, è tramutato a Napoli;

Diaferia Luigi, giudice del Tribunale civile e correzionale di Lecce, applicato all'ufficio d'istruzione dei processi penali, è tramutato a Santa Maria Capua Vetere, cessando dalla detta applicazione;

Rinaldi Giacomo, giudice del Tribunale civile e correzionale di Aosta, è tramutato a Pallanza;

Sabelli Egisto, giudice del Tribunale civile e correzionale di Sala Consilina, è tramutato a Cassino;

Sarto Alfonso, aggiunto giudiziario presso il Tribunale civile e correzionale di Napoli, è nominato giudice del Tribunale civile e correzionale di Cassino, con l'annuo stipendio di lire 3000;

Dello Russo Giuseppe, sostituto procuratore del Re presso il Tribunale civile e correzionale di Lucera, è tramutato a Bari;

Milano Giovanni Battista, sostituto procuratore del Re presso il Tribunale civile e correzionale di Forlì, è tramutato a Lucera;

Ubertalli Carlo, sostituto procuratore del Re presso il Tribunale civile e correzionale di Perugia, è tramutato a Forlì;

Giannini Silvano, sostituto procuratore del Re presso il Tribunale civile e correzionale di Caltanissetta, è tramutato a Perugia;

Benedetti Andrea, aggiunto giudiziario presso la Regia Procura del Tribunale di Palermo, in aspettativa per motivi di salute a tutto il giorno 18 marzo 1885, è richiamato in servizio dal 19 stesso mese nella stessa qualità e residenza, coll'annua indennità di lire 1800;

È accettata la volontaria rinunzia di Raffo Giovanni alla carica di giudice supplente del Tribunale di commercio di Palermo;

Consiglio Michele, commerciante, è nominato giudice supplente del Tribunale di commercio di Palermo pel triennio 1885-87;

Luzzato Felice, commerciante, è nominato giudice ordinario del Tribunale di commercio di Venezia pel triennio 1885-87;

Dall'Orso Andrea. commerciante, è nominato giudice ordinario del Tribunale di commercio di Chiavari pel triennio 1885-87;

Borghi Fedele, Sessa Gian Filippo e Perelli Paradisio Antonio, commercianti, sono nominati giudici supplenti del Tribunale di commercio di Milano pel triennio 1885-87.

Con decreto ministeriale del 28 marzo 1885:

Marsico Domenico, aggiunto giudiziario presso la R. procura del Tribunale civile e correzionale di Napoli, è temporaneamente applicato a quella del Tribunale civile e correzionale di Santa Maria Capua Vetere, nei termini dell'art. 26 della legge sull'ordinamento giudiziario.

Con R. decreto del 29 marzo 1885,
sentito il consiglio dei Ministri:

Silvestri cav. Antonino, consigliere della Corte di appello di Palermo, in aspettativa per motivi di salute a tutto marzo 1885, è richiamato in servizio dal 1° aprile 1885 e nominato presidente di sezione della Corte d'appello di Genova, coll'annuo stipendio di lire 8,000.

Con RR. decreti del 29 marzo 1885:

Alberti comm. Agostino, presidente di sezione della Corte di appello di Genova, è nominato consigliere della Corte di cassazione di Torino, coll'annuo stipendio di lire 9,000;

Milanesi Ambrogio, giudice del Tribunale civile e correzionale di Castiglione delle Stiviere, è nominato vicepresidente del Tribunale civile e correzionale di Milano, coll'annuo stipendio di lire 3,600.

MINISTERO DELLA GUERRA

Manifesto di concorso *per la nomina di un professore di lettere italiane e di un professore di lingua francese pel Collegio militare di Firenze.*

È aperto il concorso ad un posto di professore aggiunto di lettere italiane, con incarico anche dell'insegnamento del latino, e ad un posto di professore aggiunto di lingua francese presso il Collegio militare di Firenze, con l'annuo stipendio di lire 2000.

Il concorso sarà per titoli; e i concorrenti dovranno inviare le loro domande al comandante del Collegio militare suddetto, non più tardi del 15 agosto del corrente anno.

Alle domande dovranno essere uniti i titoli legali di abilitazione all'insegnamento, quali sono richiesti dai vigenti regolamenti per le scuole tecniche e pei ginnasi governativi, e tutti quegli altri che i concorrenti giudicassero opportuni ad avvalorare le loro istanze, non che le memorie, gli studi e le opere originali che avessero pubblicato. Sarà titolo valutabile anche il pubblico insegnamento o con incarico ufficiale, o con libera docenza.

Le domande coi rispettivi titoli saranno sottoposte all'esame di apposite Commissioni, presiedute dal comandante del Collegio militare di Firenze, le quali classificheranno i concorrenti che per ordine di merito, in base ai titoli prodotti, dovranno essere prescelti a coprire le cattedre di cui si tratta.

I candidati prescelti saranno poscia avvertiti del giorno in cui dovranno presentarsi ad incominciare l'insegnamento, ma non saranno nominati che dopo tre mesi di esperimento, durante i quali percepiranno nn assegnamento mensile equivalente a quello dell'impiego pel quale concorsero.

6 *Il Ministro*: Ricotti.

MINISTERO DELLA GUERRA

Il Ministero della Guerra previene tutti coloro che intendono offrire doni in materia per le Regie truppe in Africa che i medesimi non debbono mai essere spediti direttamente al comandante delle truppe in Massaua, ma invece esser presentati o trasmessi alla Direzione di commissariato militare in Napoli, la quale sola è incaricata di inviarli a destinazione a carico del Governo colla maggiore possibile sollecitudine e diligenza.

(I giornali sono pregati di riprodurre il presente avviso.)

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Avviso.

È aperto il concorso, per esame e per titoli insieme, alle cattedre qui appresso indicate, vacanti in Regie scuole tecniche.

Gli aspiranti al concorso debbono far pervenire le loro domande al Ministero della Pubblica Istruzione entro il 10 settembre prossimo munite dei seguenti documenti, oltre ad altri che crederanno aggiungervi:

1° Fede di nascita;

2° Attestato medico di costituzione fisica sana ed atta alle fatiche della scuola;

3° Fedina criminale;

4° Titolo legale di abilitazione all'insegnamento cui aspirano.

I documenti allegati alla domanda dovranno essere descritti dal

candidato in apposito elenco; e quelli di cui ai nn. 2 e 3 debbono avere data posteriore al 1° agosto.

Le domande che pervengano al Ministero dopo il 10 settembre prossimo, o che non abbiano i voluti documenti, o non sieno fatte su carta da bollo da lira 1 20, non saranno di alcun effetto.

I concorrenti a più cattedre, anche quando queste si riferiscano ad insegnamenti affini, hanno l'obbligo di presentare tante domande quante sono le cattedre cui aspirano, e di unire a ciascuna domanda copia autentica dei titoli corrispondenti, dovendo i medesimi essere consegnati a speciali Commissioni esaminatrici.

I concorrenti indicheranno con esattezza nella domanda il rispettivo domicilio, affinchè possano loro essere fatte le comunicazioni occorrenti.

La Commissione del concorso potrà dispensare dalla prova dell'esame quei concorrenti che già insegnano da tre anni con grado di titolare in iscuole tecniche governative la materia stessa per la quale concorrono.

I concorrenti che già insegnano in iscuole tecniche governative, con stipendio superiore a quello assegnato alla nuova cattedra cui aspirano, conserveranno, quando sieno prescelti, lo stipendio di cui sono già provveduti.

Il tempo in cui avranno luogo in Roma gli esami verrà fatto noto ai singoli concorrenti con particolari comunicazioni.

Roma, addì 1° agosto 1885.

Il Direttore capo della divisione per l'insegnamento tecnico
NISIO.

ELENCO *delle cattedre per le quali è aperto il concorso:*

Cattedra		Stipendio
Catania.		
Lingua italiana	L.	1920
Lingua francese	»	1920
Storia e geografia	»	1728
Milano.		
Matematica	L.	1920
Lingua francese	»	1920
Storia e geografia	»	1728
Reggio d'Emilia.		
Lingua italiana	L.	1920
Sassari.		
Lingua italiana	L.	1920
Verona.		
Matematica	L.	1920
Storia e geografia	»	1728

DIREZIONE GENERALE DELLE POSTE

Avviso.

Con effetto dal 1° agosto 1885 verranno aperti i seguenti nuovi Uffizi postali di 2ª classe:

Villavallelonga in provincia di Aquila;
Aradeo in provincia di Lecce;
Vellano in provincia di Lucca;
Vomero (Napoli) in provincia di Napoli;
Recetto in provincia di Novara;
Correzzola in provincia di Padova;
Zagarolo in provincia di Roma;
Tramonti di Sotto in provincia di Udine;
Posina in provincia di Vicenza.

DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI

Avviso.

Il 29 corrente, in Regoledo, provincia di Como, è stato attivato un ufficio telegrafico governativo al servizio del Governo e dei privati con orario limitato di giorno.

Roma, lì 30 luglio 1885.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Alla Camera dei comuni d'Inghilterra il signor Callan richiamò l'attenzione sul discorso che il signor Bright pronunziò venerdì al banchetto datosi in onore del signor Spencer. Egli chiese che le accuse formolate dal signor Bright contro i parnellisti venissero considerate come costituenti una violazione dei privilegi del Parlamento.

Rispose il signor Bright che gli sarebbe infinitamente dispiaciuto che il suo discorso costituisse una violazione dei privilegi del Parlamento, ma che la Camera non ha qualità per decidere. E aggiunse che, riguardo alla verità delle accuse, nulla avrebbe potuto indurlo a ritirarle.

Il signor Justin Mac Carty rammentò l'antica amicizia del signor Bright per l'Irlanda. Si dolse che egli abbia mutato contegno. Crede tuttavia che il signor Callan avrebbe fatto meglio a non rilevare il discorso di lui.

Sir Michael Hicks-Beach, cancelliere dello Scacchiere, deplorò il linguaggio del signor Bright. Disse che se alla Camera il signor Bright aveva fatto uso di un tale linguaggio, lo *Speaker* lo avrebbe richiamato all'ordine. Ma siccome il discorso fu pronunziato fuori, così il ministro espresse la speranza che il signor Callan avrebbe ritirato la sua mozione, la quale non poteva dall'oratore appoggiarsi.

Il marchese d'Hartington espresse il medesimo parere di sir Michael Hicks-Beach, ma, alludendo al linguaggio della stampa irlandese ed ai discorsi pronunziati fuori della Camera da irlandesi contro lord Spencer, protestò contro la condotta degli irlandesi medesimi, che turbano la Camera presentando di tali accuse.

Lord Randolph Churchill attaccò il signor Chamberlain, l'ex-collega di lord Spencer, il quale in una recente occasione ebbe a dire che l'Irlanda è governata da stranieri.

Il signor Chamberlain rispose che il discorso del signor Randolph Churchill dimostrerà al paese in quale misura sia osservato l'accordo tra il governo ed il partito irlandese.

In fine la mozione del signor Callan fu respinta con 154 voti contro 23.

Il telegrafo ha annunziato come la discussione della Camera francese dei deputati sui crediti per il Madagascar sia terminata colla approvazione, in ragione di 291 voti contro 142, della domanda del governo.

Ecco ora un sunto del discorso pronunziato in questo dibattimento dal signor Giulio Ferry per rispondere agli attacchi che durante il medesimo vennero fatti al precedente gabinetto.

Disse il signor Ferry che egli era venuto a spiegarsi sulle origini e sul carattere della politica coloniale e specialmente sulla spedizione del Madagascar.

Aggiunse la Camera aver pensato che alla vigilia delle elezioni non fosse superfluo di spiegarsi sulla politica attuale, e non voler fare una apologia personale. Dichiarò di avere altre preoccupazioni. Il suo scopo fu sempre il bene del paese....

Una voce interruppe:

— Dite le disgrazie.....

Il signor Ferry, riprendendo, soggiunse che non intendeva rispondere alle interruzioni.

Il signor Floquet, presidente, disse che avrebbe saputo far rispettare la libertà della tribuna.

E il signor Ferry continuò il suo discorso. Disse che aveva taciuto dinanzi alle provocazioni durante la discussione sul trattato franco chinese per non inasprire la discussione. Potersi però adesso parlare liberamente sulla politica coloniale.

Alla fine dell'ultima sessione, tutta la Camera, anche la Destra e l'estrema Sinistra sono sembrate d'accordo per appoggiare la politica che vuole il mantenimento dei diritti della Francia.

Queste parole dell'oratore hanno provocato un vero tumulto. Un vivo alterco ebbe luogo tra due deputati dell'estrema Sinistra e del Centro, e il presidente dovette richiamarli all'ordine.

Ferry riprendendo, rimproverò all'estrema Sinistra di presentare non il ritratto, ma la caricatura della politica coloniale. Vi sono delle avventure leggittime. L'imprevisto vi è sempre nelle intraprese lontane.

In seguito, il signor Ferry insistette sulla dichiarazione del gabinetto Brisson che ha accettato la solidarietà degli affari del Tonkino e del Madagascar. Spiegò come la politica coloniale sia diventata una necessità per considerazioni economiche ed umanitarie. Citò in appoggio alla sua tesi statistiche commerciali.

Quasi ad ogni parola l'oratore è stato interrotto dall'estrema sinistra e dalla destra.

In mezzo all'attenzione generale, il signor Ferry ha spiegato il lato economico della sua politica coloniale. Gli Stati Uniti essendo avversi all'importazione, è necessario cercare altri sbocchi.

L'oratore accennò quindi al movimento coloniale che si è manifestato in Germania. Sulla questione umanitaria affermò il diritto delle razze superiori sulle razze inferiori, e concluse dicendo che la Francia democratica, seguendo la politica coloniale adottata da tutte le altre grandi nazioni d'Europa, ha mostrato che era all'altezza della sua missione, che consiste a porre la Francia al rango che le spetta.

TELEGRAMMI
(AGENZIA STEFANI)

MARSIGLIA, 31. — La sentenza incidentale della Corte d'appello d'Aix nell'affare del *Solunto* dichiara insufficiente la copia della sentenza appellata, rilasciata a Parigi, e concede un nuovo termine per presentarla in forma autentica e registrata.

MONTEVIDEO, 30. — Partì oggi pel Mediterraneo il postale *Regina Margherita*.

LONDRA, 30. — *Camera dei lordi*. — Si approva il *bill* che abolisce l'incapacità elettorale per le persone che ricevono soccorsi medici dall'assistenza pubblica.

NAPOLI, 30. — Sono giunti da Massaua il capitano Ferrari ed il dott. Nerazzini, i quali si recheranno a Roma sabato mattina.

LONDRA, 31. — Il *Morning Post* annunzia che Giers disse all'ambasciatore inglese, Thornton, che lo czar voleva una pronta soluzione della questione afghana nell'interesse della pace.

Lo *Standard* ha da Shanghai:

« Si assicura che Li-Hung-Chang affermò che la China dichiarerebbe la guerra alla Russia se questa penetrasse nella Corea. »

SIMLA, 31. — Il governo dell'India decise di stabilire un campo fortificato nella vallata di Pishin. Il generale Mac Gregor si recherà a Quettah a scegliere il terreno adatto.

TORINO, 31. — L'on. Depretis giunse stasera alle 7 15 e riparti per Contrexeville alle 8 30 pom.

DURBAN, 31. — Secondo notizie dell'Isola Maurizio, il console italiano a Tamatava, dopo visitato la capitale per ratificare il trattato fra l'Italia e il Madagascar, procura di far conchiudere la pace tra la Francia e gli Hovas.

Quattro navi da guerra tedesche si trovano a Porto Luigi destinate allo Zanzibar o alla baia di Santa Lucia.

LONDRA, 31. — *Camera dei lordi*. — (Seduta speciale). Il principe di Battenberg giura fedeltà alla regina.

La seduta è poscia sospesa fino alle ore 4. Allora sarà discussa la naturalizzazione del principe.

PARIGI, 31. — Questa legazione di Colombia ha ricevuto un dispaccio, in data del 31 corrente da Colon, il quale annunzia che le truppe del governo occupano Baranquilla, ultimo rifugio degli insorti, e che il porto di Savanilla è aperto al commercio.

La legazione di Venezuela annunzia che la pace è ristabilita a Venezuela.

LONDRA, 31. — *Camera dei lordi*. — Ripresa la seduta, viene approvata la naturalizzazione del principe di Battenberg.

MADRID, 31. — Secondo l'ultimo bollettino ufficiale, vi furono ieri 3168 casi e 1252 morti di cholera in tutto il regno.

CASTELLAMMARE DI STABIA, 31. — È scoppiata una piccola fabbrica di fuochi artificiali. Vi sono quattro morti.

NOTIZIE VARIE

Patrimonio del Consorzio nazionale. — Ecco la distinta dei valori che, il 30 giugno decorso, costituivano il patrimonio del Consorzio nazionale:

« Numerario lire 5891 36; Consolidato 5 per cento n. 3; Certificati nominativi al Consorzio n. 796,883,797,548 e 800,958 della complessiva rendita di lire 1,271,005, valore nominale lire 25,420,100; Cartelle al portatore della complessiva rendita di lire 505, valore nominale lire 10,100. Consolidato 3 per cento n. 1. Certificato nominativo al Consorzio nazionale n. 32,444 della rendita di lire 376, valore nominale lire 12,500. Titoli diversi lire 9775. Totale lire 25,458,866 36 ».

La pesca della balena. — L'*Indépendance Belge* scrive che i progressi fatti dall'artiglieria influirono pure sui metodi della pesca della balena.

Prima, per catturare le balene, i pescatori non si servivano che dell'arpione; ma ora, per menomare le pericolose conseguenze della collera del cetaceo, essi adoperano pure una bomba esplodente, formata di un tubo di ferro lungo 20 pollici, che ha un pollice di diametro e che è carica di polvere pirica.

Un piccolo obice che trovasi sulla nave baleniera, lancia quel proiettile, che esplode appena tocca l'animale. Quella bomba costa circa quattro dollari, e bastano tre bombe in media per ammazzare una balena.

Quando vanno alla pesca della balena grigia di California, che è reputata assai più temibile che non gli altri cetacei congeneri, e che, perciò appunto viene detta *Devil fish*, il pesce del diavolo, i pescatori lanciano al tempo stesso l'arpione e la bomba allo scopo di paralizzare gli sforzi del colossale ed irascibile cetaceo.

Cinque generazioni. — Il *Progresso* di Nuova-York del 21 giugno scrive:

Ieri l'altro, ad Indianopolis, un fotografo aveva l'occasione di prendere il ritratto di un gruppo come non se ne presenta di sovente. Gli individui erano James Hubbard, che compì i 100 anni lo scorso marzo; la signora Elisabetta Richards, sua figlia, di 73 anni; una di lui nipote, Elisa Meclwee, di 50 anni; il figlio di lei, Tommaso, di 28 anni, e la figlia di quest'ultimo, Ollie, di 3 anni.

Quei cinque personaggi sono adunque i rappresentanti contemporaneamente viventi di cinque generazioni in una sola famiglia.

R. Accademia di scienze, lettere ed arti di Modena

Adunanza della sezione di scienze (2 dicembre 1884).

Il direttore della sezione presenta al consesso accademico, a nome del chiarissimo prof. cav. Giuseppe Cesari, due recenti pubblicazioni di quest'ultimo, che hanno per titolo, l'una « Le alterazioni e adulterazioni delle sostanze alimentari più note », l'altra, « La cura catartica per l'iniezione ipodermica e rettale ». Nel presentare questi due lavori scientifici del Cesari, il prof. Vaccà fa notare l'opera intelligente, accurata e coscienziosa che vi pose l'autore, lo scopo lodevole e la pratica loro importanza. Rammenta il favore che incontrarono presso gli scienziati e la pubblica stampa, e spera che uguale favore incontreranno pure presso l'Accademia. La quale accetta realmente coi più manifesti segni di gradimento l'omaggio del Cesari.

Il socio prof. Luigi Olivi dà lettura di una sua memoria « Sull'immunità della casa-legazione e sul diritto di asilo ». Tesse la storia dell'argomento, istituendo qualche raffronto tra i varii asili in vigore nell'antichità e nelle epoche posteriori e l'asilo inerente al luogo di

residenza degli agenti diplomatici, diffondendosi in appresso ad esporre e a criticare le dottrine dei pubblicisti, la maggioranza dei quali è unanime però nel negare agli agenti predetti la facoltà di accordare nelle loro case un ricovero ai colpevoli, sottraendoli di tal guisa all'azione delle leggi e delle autorità locali.

Il socio pone poi in rilievo una teorica professata ai giorni nostri da qualche scrittore, secondo la quale l'asilo in discorso si dovrebbe ammettere pei reati politici, applicandosi a questa materia i principii che regolano ora presso gli Stati l'istituto dell'estradizione, e dice che una tale teoria non gli sembra accettabile se non a condizione di estendere alla casa dell'inviato diplomatico la funzione dell'estraterritorialità ripudiata in generale dalla scienza moderna. L'asilo potrà solo aver luogo per impedire che vengano offese le leggi universali dell'umanità, non mai per porre ostacoli all'efficacia delle leggi penali di uno Stato rispetto a reati di qualsivoglia specie.

Gli stessi principii si applicano poi entro i limiti della possibilità alla carrozza e alla nave, a qualunque mezzo di trasporto in genere per terra o per acqua, quando sia destinato al servizio dell'agente diplomatico o delle persone del suo seguito, o delle cose a lui appartenenti.

Attese le particolari condizioni sociali, erano frequentissime a tale riguardo le controversie fra Stati nei secoli scorsi, ed è celebre la « franchigia dei quartieri » di cui godevano gl'inviati specialmente a Roma; celebri sono a tale proposito le lotte fra il pontefice Innocenzo XI ed il re di Francia Luigi XIV.

Oggi non costituiscono che una curiosità storica; il novello indirizzo sociale e scientifico più non permette la loro rinnovazione.

Il Segretario della sezione: D. RAGONA.

Adunanza generale (20 dicembre 1884).

A inaugurare il nuovo anno accademico, raccoltisi i soci in generale adunanza, fu letta dal vicesegretario generale (essendo il segretario generale assente per indisposizione fisica) la usata relazione sui comuni « Atti e Memorie » presentata da' colleghi nell'anno precorso Seguì poi la lettura e l'approvazione dei conti del tesoriere, dell'economo e del bibliotecario pel 1884, già prima esaminati dalla Direzione centrale.

Appresso, per ischede segrete, riserbate alla Direzione centrale, si passò alla nomina dei giudici del Concorso accademico 1884.

Da ultimo, essendosi posta ai voti la nomina di quattro soci attuali e due corrispondenti, lo scrutinio portò le seguenti:

Attuali: Prof. Ercole Federico Fabbri, prof. Pasquale Melucci, cav. avvocato Giuseppe Basini, Deputato al Parlamento, prof. ing. Demetrio Valeri.

Corrispondenti: Prof. Adolfo Galassini, Senatore comm. Tullo Massarani

Il Vicesegretario generale: LUIGI ROSSI.

Adunanza della sezione di scienze (22 aprile 1885).

Il socio attuale prof. Luigi Olivi dà lettura di una sua memoria « Intorno all'inviolabilità e alle immunità delle persone che compongono il seguito degli agenti diplomatici ». Espone le origini delle controversie sorte nell'argomento fra i publicisti, ne ricerca le ragioni e il relativo valore storico a cominciare da Alberigo Gentili e da Grozio, e scendendo sino ai contemporanei Blemtschli, Esperson e Fiore. Avverte come la dottrina scientifica siasi divisa, e nei secoli passati e pur nel nostro, in due campi opposti, poichè, mentre alcuni sostengono l'assoluta esenzione dei membri del seguito di un pubblico ministro dalle leggi e dalle autorità giudiziarie dello Stato dove la missione ha la sua sede, sì nelle materie civili che nelle penali, altri invece propugnano il principio dell'assoluta soggezione di tutte le predette persone ai tribunali locali per qualsiasi materia. Si riscontra poi una serie di teorie intermedie che distinguono caso da caso secondo la nazionalità dei membri del seguito dell'inviato o secondo l'aver essi o meno l'incarico di assistere quest'ultimo nell'attuazione del suo mandato o secondo la particolare indole e gravità della controversia. In generale le diverse teorie sono in accordo coi particolari sistemi professati dagli scrittori che le sostengono nell'argomento delle immunità proprie del capo della missione e in accordo coi criteri generali scientifici a cui gli scrittori stessi ispirano le opere loro, nonchè coi caratteri e colle particolari esigenze del tempo in cui vissero.

Oggidì pare prevalere il principio dell'assoluta soggezione ai tribunali locali. Il socio lo accetta in genere; ma vi pone, sì nelle materie civili che nelle penali, talune eccezioni rivolte a guarentire all'inviato diplomatico la necessaria libertà e indipendenza nell'adempimento del suo incarico. Il socio espone poi e critica parecchie disposizioni legislative in vigore a tale proposito presso parecchi Stati, e cita alcuni esempi storici.

Il Segretario della sezione: Prof. D. RAGONA.

Adunanza della sezione di scienze (11 maggio 1885).

Il socio Prof. D. Ragona comunica all'Accademia due suoi lavori inediti, il 1° di argomento matematico intitolato « nuove formule per la soluzione dei triangoli sferici » (sul quale dà gli opportuni ragguagli), il secondo di argomento meteorologico riguardante il regime dei venti in Zocca. L'autore considerando che gli studi sul regime dei venti riescono più istruttivi e proficui nei luoghi molto elevati, anzichè in pianura, perchè ivi il vento è soggetto a minori perturbazioni locali, ha reputato util cosa istituire una stazione anemoscopica e anemometrica in Zocca (altitudine metri 768) per la quale « l'ufficio centrale di meteorologia » ha somministrato gli apparecchi opportuni. Dopo un biennio di osservazioni, non ha tardato a intraprendere la discussione, poichè nelle stazioni molto elevate si possono dedurre da una ristretta serie di osservazioni anemoscopiche e anemometriche, eseguite a libero ed aperto orizzonte, per la minor somma di anomalie, risultati utili e consistenti, e quali in pianura si ottengono dal medio di una più lunga serie di osservazioni. L'autore informa l'Accademia di taluni risultati dalla prima parte, riguardante le leggi della frequenza, delle sue ricerche in proposito.

In Zocca, il vento predominante è in tre stagioni dell'anno il N. E. e solamente in inverno il N. W. Anche in Modena i venti predominanti sono occidentali in inverno e orientali nel resto dell'anno. Il N E ha in Zocca quattro fasi di frequenza annuale (due massimi e due minimi) che corrispondono alle date dei solstizi e degli equinozi. Il S. W. ha sei fasi di frequenza annuale (tre massimi e tre minimi), e coincidono un minimo del S. W. col 1° minimo del N. E. un massimo del S. W. col 2° minimo del N. E. Le altre quattro fasi del S. W. sono, due equidistanti dal 1° massimo del N. E. e due equidistanti dal 2° massimo del N. E. In modo che le fasi del S. W. e del N. E. sono intimamente in relazioni fra loro.

Il S. E. ha sei fasi di frequenza annuale che corrispondono alle quattro epoche termiche annuali. L'epoca della temperatura massima è quella di un minimo di frequenza del S. E, l'epoca della temperatura massima, è quella di un massimo di frequenza del S. E.: l'epoca della temperatura media primaverile è esattamente intermedia a un massimo e a un minimo del S. E.: l'epoca della temperatura media autunnale è esattamente intermedia a un minimo e a un massimo del S. E. Il N. W. ha sei fasi di frequenza annuale, che sono uguali ed inverse a quelle del S. E., cioè le massime frequenze del N. W. coincidono con le minime frequenze del S. E. e al contrario. In conseguenza anche le fasi del N. W. sono in corrispondenza con le quattro epoche termiche annuali. La relazione è così intima che l'autore unicamente fondandosi sui rilievi anemoscopici di Zocca pel S. E. e pel N. W. ha potuto calcolare con esattezza le quattro date termiche annuali della stazione medesima, che sono le seguenti: Massimo freddo a 9 gennaio, temperatura media primaverile a 20 aprile, massimo caldo a 31 luglio, temperatura media autunnale a 14 ottobre.

Il Segretario della sezione: Prof. D. RAGONA.

Adunanza della sezione di scienze (del 15 maggio 1885).

Il socio attuale Prof. Luigi Olivi, legge una sua memoria che porta il titolo: « Dei poteri dell'inviato diplomatico sulle persone del seguito ». Dopo di aver rilevate che la scienza è unanime oggidì a tale proposito e che le controversie non presentano omai che un'importanza puramente storica, il socio distingue le facoltà che appartengono all'inviato sul suo seguito come *paterfamilias* o come capo dell'ufficio della legazione sotto il punto di vista dell'ordine e della disciplina da una vera e propria facoltà giuurisdiziale, sì ch'egli debba considerarsi il giudice naturale delle persone predette sì nella materia civile che in materia di delitti. La vecchia teoria rappresentata da Grozio, da Stefano Cassio, da Wicquefort, da Bynkerskock, da Felice e da Vattel, riconosce nel fondo la sussistenza di un tale potere nell'inviato come facente parte integrante del mandato diplomatico, sebbene l'uno scrittore differisca dall'altro in parecchi particolari che accennano più o meno all'introdursi della teoria moderna. Tutto ciò starà in accordo coi principî dominanti nei secoli scorsi, non nella sfera scientifica in genere, non in quella dei rapporti che mantenevano fra di loro le potenze civili. Oggi tutti i pubblicisti sono d'accordo nel negare all'inviato il potere in discorso, onde per goderne egli abbisogna di un mandato particolare rivolto a questo fine, rilasciatogli dalla autorità sovrana dello Stato mandante, e riconosciuto pei suoi effetti dallo Stato ove la missione ha la sua sede. Questa è la dottrina prevalente nel nostro secolo quale la troviamo stabilita nelle opere del De Garden, di Carlo de Martens, del Merlin, del Bluntschli, dell'Esperson e del Fiore. Soltanto De Rayneval e Wheaton si attennero ai principî della vecchia scuola. Ancora è da por mente che la teoria attuale non manca di talune manifestazioni isolate nelle epoche scorse, e già l'aveva formulata il Marscleur e Stotman nel XVII secolo e De Calière nel XVIII. La pratica internazionale oscillò nei tempi passati, però un potere giudiziario dell'inviato sulle persone del seguito non si riconobbe mai in guisa universale e definitiva, ora la teoria moderna rappresenta eziandio il contegno attuale degli Stati. È naturale che il socio accetti questa teoria della quale espone le ragioni, avvertendo come le quistioni sieno spesso avvenute a motivo della confusione che si fece fra le pure funzioni diplomatiche e quelle proprie dei Consoli. Accenna da ultimo il socio ad alcuni esempi storici, scegliendoli fra i più importanti.

Il Segretario: Prof. D. Ragona

Adunanza della Sezione di Scienze del 1 luglio 1885.

Il socio cav. Antonio Cappelli dà lettura di una Memoria del signor prof. Giulio Camus offerta alla nostra Accademia. Contiene essa l'illustrazione di due preziosi codici del secolo XV, con miniature, conservati nella R. Biblioteca Estense i quali trattano di rimedi vegetali e che sfuggirono alle ricerche degli storici della Medicina in Italia.

Il primo dei detti codici è in lingua latina *(Tractatus herbarum Bartholomei)* ed il secondo, che è scritto in lingua francese, porge la traduzione anonima, non sempre fedele, dell'altro; ma giovandosi a vicenda, riescono importantissimi per la storia della botanica a motivo specialmente che fra 500 piante in circa che vi sono descritte, non poche venivano fino ai nostri giorni considerate come ignote ai medici dei tempi di mezzo.

Del testo latino non erano finora comparsi che alcuni frammenti attribuiti al medico salernitano Giovanni Plateario, stampati la prima volta a Ferrara nel 1489 sotto il titolo di *Circa istans*. Quanto alla traduzione francese è ben vero ch'essa venne quasi per intiero pubblicata nel *Grant herbier en francoys;* però i numerosi errori che si rilevano nelle rare edizioni di quel libro facevano desiderare la scoperta del testo primitivo.

Dopo aver discusso sull'origine di quest'opera e sul proprio autore, il signor professore Camus mette a confronto i due codici, e mediante numerosi estratti, fa rilevare le importanti varianti che passano fra il testo di essi e quello del *Grant herbier*. Basandosi quindi sulle descrizioni e le piante miniate di entrambi i codici, come pure sulle coetanee di botanica medicinale, determina le piante medesime, e riesce bene spesso a dimostrare quale sia la vera etimologia di certe denominazioni che sembrano inesplicabili.

Osserva da ultimo che questo trattato latino contiene una nomenclatura binaria assai più ricca di quella che, s'incontra presso i botanici del cinquecento i quali erano per tale riguardo considerati come i precursori di Tournefort e di Linneo.

Il Segretario: Prof. Domenico Ragona.

Atto di aggiudicazione dei gradi di onore nel Concorso accademico 1884.

Modena, 2 luglio 1885.

Per procedere al definitivo giudizio sul Concorso indetto col programma 11 febbraio 1884 e chiuso col 31 dicembre passato, si è ieri adunata la Direzione centrale accademica, e presi in attento esame i concordi voti de'giudici regolarmente eletti dall'adunanza generale pel Concorso medesimo, è unanimemente venuta sulla seguente sentenza.

Essere meritevole della corona il componimento segnato col motto *Age quod agis*, nel quale è svolto il secondo dei tre temi proposti nel Concorso, riguardante l'*Estradizione dei delinquenti*. Apertasi quindi la relativa scheda, si è riconosciuto autore del componimento l'avv. Costantino Castori di Padova.

Quanto agli altri due temi proposti e agli argomenti d'arte o di agricoltura, essere andato deserto il Concorso per mancanza di concorrenti.

Per il Presidente: Prof. LUIGI VACCA'.

Il Segretario generale: P. Bortolotti.

BOLLETTINO METEORICO
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 31 luglio.

Stazioni	Stato del cielo 7 ant.	Stato del mare 7 ant.	Temperatura	
			Massima	Minima
Belluno	coperto	—	26,2	14,7
Domodossola	coperto	—	29,3	19,2
Milano	1[2 coperto	—	32,0	21,3
Verona	sereno	—	29,4	23,5
Venezia	1[4 coperto	calmo	28,0	20,4
Torino	1[2 coperto	—	28,9	20,6
Alessandria	coperto	—	30,5	21,1
Parma	3[4 coperto	—	30,5	19,8
Modena	3[4 coperto	—	31,0	19,8
Genova	coperto	calmo	29,3	23,7
Forlì	3[4 coperto	—	30,1	18,6
Pesaro	1[4 coperto	calmo	26,7	19,3
Porto Maurizio	coperto	calmo	27,5	23,1
Firenze	1[4 coperto	—	31,8	21,0
Urbino	3[4 coperto	—	28,4	18,6
Ancona	—	—	—	—
Livorno	3[4 coperto	calmo	—	21,0
Perugia	coperto	—	29,5	18,0
Camerino	1[2 coperto	—	25,7	15,4
Portoferraio	1[4 coperto	calmo	29,0	23,6
Chieti	3[4 coperto	—	23,7	15,2
Aquila	sereno	—	27,2	16,6
Roma	1[2 coperto	—	30,5	20,0
Agnone	sereno	—	26,2	15,8
Foggia	3[4 coperto	—	29,0	18,5
Bari	3[4 coperto	calmo	24,8	20,5
Napoli	1[2 coperto	calmo	27,8	21,5
Portotorres	sereno	calmo	—	—
Potenza	1[2 coperto	—	23,5	13,6
Lecce	sereno	—	26,8	17,0
Cosenza	sereno	—	27,6	18,4
Cagliari	sereno	legg. mosso	34,0	24,0
Tiriolo	—	—	—	—
Reggio Calabria	sereno	legg. mosso	28,7	22,1
Palermo	sereno	calmo	31,0	18,4
Catania	sereno	calmo	30,2	22,0
Caltanissetta	sereno	—	29,0	15,5
Porto Empedocle	sereno	calmo	28,4	21,4
Siracusa	sereno	calmo	29,1	20,8

TELEGRAMMA METEORICO
dell'Ufficio centrale di meteorologia

Roma, 31 luglio 1885.

Alte pressioni (770) Mare Nord.
Depressione Russia (747).
Italia barometro livellato 760-761.
Ieri temporali media Italia.
Stamane cielo nuvoloso eccetto estremo sud.
Probabilità: venti deboli e varii; qualche temporale specialmente nella media Italia.

REGIO OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO

31 luglio 1885.
Altezza della stazione = m. 49,65.

	7 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	760,8	759,6	759,6	760,4
Termometro	22,8	30,2	29,3	25.7
Umidità relativa	75	42	52	71
Umidità assoluta	15,50	13,34	15,89	17,56
Vento	calma	W	SW	—
Velocità in Km.	0,0	2,0	18,0	—
Cielo	cirro cumuli	cumuli intorno	cumuli specie da E a NW	sereno velato a NE

OSSERVAZIONI DIVERSE

Termometro: Mass. C. = 31,0 - R. = 24,80 \| Min. C. = 20,0 - R. = 16,00.
Ore 9 pom.: lampi vivissimi spessi e muti.

Listino ufficiale della Borsa di commercio di Roma del dì 31 luglio 1885

VALORI	GODIMENTO dal	VALORE Nominale	VALORE Versato	Prezzi nominali	PREZZI FATTI a contanti Apertura	PREZZI FATTI a contanti Chiusura	CORSI MEDI Contanti Apertura	CORSI MEDI Contanti Chiusura	CORSI MEDI Termine fine corr.	CORSI MEDI Termine fine pross.
Rendita italiana 5 0/0	1° gennaio 1886	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Detta detta 5 0/0	1° luglio 1885	—	—	—	—	95 20	—	—	—	—
Detta detta 3 0/0	1° aprile 1885	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Certif. sul Tesoro Emiss. 1860-64	»	—	—	97 50	—	—	—	—	—	—
Prestito Romano, Blount	»	—	—	96 50	—	—	—	—	—	—
Detto Rothschild	1° giugno 1885	—	—	97 »	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Beni Eccles. 5 0/0	1° aprile 1885	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Municipio di Roma	1° luglio 1885	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligaz. Città di Roma 4 0/0 (oro)	1° aprile 1885	500	500	475 »	—	—	—	—	—	—
Azioni Regia Coint. de' Tabacchi	»	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette 6 0/0	»	500	—	—	—	—	—	—	—	—
Rendita austriaca	»	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Banca Nazionale Italiana	1° luglio 1885	1000	750	—	—	—	—	—	—	—
Banca Romana	»	1000	1000	1080 »	—	—	—	—	—	—
Banca Generale	»	500	250	—	601, 601 50	—	601 25	—	—	602 25
Società Gen. di Credito Mob. Ital.	»	500	400	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Società Immobiliare	1° aprile 1885	500	500	500 »	—	—	—	—	—	—
Banco di Roma	1° luglio 1885	500	250	687 »	—	—	—	—	—	—
Banca Tiberina	»	250	125	—	—	—	—	—	—	—
Banca di Milano	»	500	250	—	—	—	—	—	—	—
Cart. Cred. Fond. Banco Santo Spirito	1° aprile 1885	500	500	474 50	—	—	—	—	—	—
Fondiaria Incendi (oro)	1° luglio 1885	500	150	—	—	—	—	—	—	—
Fondiaria Vita (oro)	—	250	125	—	—	—	—	—	—	—
Soc. Acq. Pia ant. Marcia (az. stamp.)	1° luglio 1885	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Detta Certificati provv.	—	500	150	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni detta	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Soc. It. per condotte d'acqua (oro)	»	500	250	532 »	—	—	—	—	—	—
Anglo-Romana per l'illum. a gas	1° gennaio 1885	500	500	—	—	—	—	—	—	1707 »
Gas Certificati provv.	—	500	100	—	—	—	—	—	—	—
Compagnia Fondiaria Italiana	—	150	150	—	—	—	—	—	—	—
Ferrovie Complementari	—	250	200	—	—	—	—	—	—	—
Ferrovie Romane	1° ottobre 1865	500	200	—	—	—	—	—	—	—
Telefoni ed applicazioni elettriche	—	100	100	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Meridionali	1° gennaio 1885	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Buoni Meridionali 6 0/0 (oro)	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Alta Italia Ferr. Pontebba	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Comp. R. Ferr. Sarde az. preferenza	—	250	250	—	—	—	—	—	—	—
Obb. Ferr. Sarde nuova emiss. 6 0/0	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Az. S. F. Paler.-Mars.-Trap. 1ª e 2ª em.	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Immobiliari	1° luglio 1885	500	262	708 »	—	—	—	—	—	—
Soc. dei Molini e Magaz. Generali	»	250	250	—	—	—	—	—	—	—
Detta (az. stamp.)	—	—	—	373 »	—	—	—	—	—	—

Sconto	CAMBI		PREZZI MEDI	PREZZI FATTI	PREZZI NOMINALI
3 0/0	Francia	90 g.	—	—	99 70
	Parigi	chèques	—	—	—
2 0/0	Londra	90 g.	—	—	25 20
		chèques	—	—	—
	Vienna e Trieste	90 g.	—	—	—
	Germania	90 g.	—	—	—

Sconto di Banca 5 0/0. — Interessi sulle anticipazioni 5 0/0.

PREZZI FATTI:

Banca Generale 601 50, 603 fine pross.
Soc. Acqua Pia Ant. Marcia (az. stamp.) 1710 fine pross.;
Anglo-Romana per l'illuminazione a gas 1704, 1710 fine pross.

Il Sindaco: A. PIERI.

DIREZIONE TERRITORIALE DI COMMISSARIATO MILITARE DELL'VIII CORPO D'ARMATA (FIRENZE)

Avviso d'Asta per primo incanto (N. 24).

Si fa noto che nel giorno 18 del prossimo agosto, alle ore 2 pom. pr. (tempo medio di Roma), si procederà in Firenze, presso la suddetta Direzione via S. Gallo, n. 22, 2° piano, avanti il sig. direttore, a pubblico incanto, mediante partiti segreti, per l'appalto della provvista dei seguenti oggetti di corredo:

N. d'ordine	INDICAZIONE DEGLI OGGETTI	Unità di raffronto	QUANTITA' totale da provvedersi	PREZZO per base d'asta L. C.	IMPORTO totale della provvista	Numero dei lotti	QUANTITA' per ogni lotto	IMPORTO di ciascun lotto	SOMMA per cauzione per ogni lotto
1	Borse complete da pulizia	Num.	15000	1 10	16,500	3	5000	5,500	550
2	Chepì comuni	»	10000	3 40	34,000	5	2000	6,800	680
3	Colbacchi sguarniti	»	800	8 »	6,400	1	800	6,400	640
4	Cordoni per bersaglieri	»	2000	3 »	6,000	1	2000	6,000	600
5	Cucchiai di ferro	»	20000	0 08	1,600	1	20000	1,600	160
6	Farsetti a maglia	»	30000	3 60	108,000	15	2000	7,200	720
7	Fazzoletti	»	50000	0 50	25,000	5	10000	5,000	500
8	Gambali di cuoio (modello Ardito)	Paia	3000	10 50	31,500	6	500	5,250	525
9	Gavette di lamiera	Num.	30000	1 50	45,000	15	2000	3,000	300
10	Ginocchielli	»	30000	0 32	9,600	3	10000	3,200	320
11	Guanti di cotone bianchi	Paia	25000	0 55	13,750	5	5000	2,750	275
12	Guanti di belle scamosciata bianca	»	20000	1 20	24,000	10	2000	2,400	240
13	Mutande di cotone a maglia	Num.	15000	2 30	34,500	3	5000	11,500	1150
14	Parti di bastoni per teli da tenda	»	30000	0 25	7,500	2	15000	3,750	375
15	Scarpe	Paia	55000	6 50	357,500	55	1000	6,500	650
16	Sottopiedi da uose	»	130000	0 12	15,600	5	26000	3,120	312
17	Spazzole da fango	Num.	5000	0 30	1,500	1	5000	1,500	150
18	Spazzole da scarpe	»	7000	0 35	2,450	1	7000	2,450	245
19	Spazzole da vestimenta	»	5000	0 30	1,500	1	5000	1,500	150
20	Speroni senza coreggiuole per artiglieria e carabinieri	Paia	3000	1 10	3,300	1	3000	3,300	330
21	Speroni senza coreggiuole per cavalleria	»	3000	1 10	3,300	1	3000	3,300	330
22	Stivalini per alpini	»	2000	11 »	22,000	2	1000	11,000	1100
23	Stivalini per cavalleria	»	5000	8 »	40,000	5	1000	8,000	800
24	Treccie da chepì in lana rossa	Num.	20000	0 35	7,000	2	10000	3,500	350
25	Zaini per bersaglieri	»	500	16 »	8,000	1	500	8,000	800
26	Zaini da fanteria	»	10000	13 50	135,000	20	500	6,750	675
27	Trombe per genio, cavalleria e artiglieria	»	500	10 »	5,000	1	500	5,000	500
28	Trombe per fanteria	»	1000	15 »	15,000	2	500	7,500	750
29	Ritorti per trombe di fanteria	»	200	5 25	1,050	1	200	1,050	105

Annotazioni — La consegna delle provviste dovrà essere effettuata nel Magazzino centrale militare di Firenze, via San Gallo, n. 27, al 1° del mese di luglio 1886 per la metà di ogni lotto, ed al 1° di settembre dello stesso anno per la metà rimanente, semprechè l'avviso di approvazione dei contratti rispettivi venga dato non più tardi del mese di febbraio del venturo anno. Che se ciò non si verificasse, metà della fornitura dovrà essere consegnata entro 120 giorni e l'altra metà nei 60 giorni successivi, decorribili dal giorno posteriore a quello in cui sarà notificata ai deliberatari l'approvazione dei contratti.

È fatta facoltà ai provveditori di anticipare le consegne delle robe, ma coll'espressa condizione che ad ogni modo il pagamento non sarà effettuato prima del mese di luglio 1886.

I fornitori nel caso di dichiarazione di rivedibilità o di rifiuto delle robe da loro presentate, confermata dalla Commissione d'appello, potranno ricorrere pel giudizio definitivo, in via di grazia, al signor comandante del Corpo d'armata, nella cui giurisdizione è il Magazzino cui la fornitura riguarda.

Le taglie degli oggetti di corredo, come scarpe, stivalini, ecc., sono visibili presso questa Direzione e quelle di Torino e Napoli.

I capitoli generali e speciali d'oneri sono visibili presso questa Direzione e presso tutte le altre Direzioni territoriali, e le Sezioni staccate di Commissariato militare.

I campioni sono visibili presso le Direzioni dei Magazzini centrali militari di Torino, Firenze e Napoli; però durante le operazioni degli incanti i campioni stessi saranno visibili presso le Direzioni di Commissariato nelle suddette località.

Gli accorrenti all'asta potranno fare offerte per uno o per più lotti.

Dovranno farsi distinte offerte per ogni specie di oggetti.

Le offerte dovranno essere incondizionate, firmate, chiuse con sigillo a ceralacca e scritte su carta bollata da lira una e non già su carta comune con marca da bollo, ed i ribassi dovranno esservi chiaramente espressi in tutte lettere, sotto pena di nullità delle offerte stesse, da pronunziarsi seduta stante dall'autorità che presiede l'asta.

Per essere ammessi all'asta dovranno gli accorrenti presentare la ricevuta comprovante il deposito provvisorio fatto nella Tesoreria provinciale di Firenze, od in quelle delle città nelle quali hanno sede Direzioni, Sezioni staccate o Uffici locali di Commissariato militare, delle somme sopra stabilite a cauzione, le quali dovranno essere in contanti, od in titoli di rendita del Debito Pubblico al portatore, secondo il valore di Borsa del giorno precedente a quello del fatto deposito. Le ricevute non dovranno essere incluse nei pieghi contenenti le offerte, ma presentate separatamente.

Il deliberamento seguirà lotto per lotto a favore del migliore offerente che nel suo partito suggellato e firmato avrà offerto sul prezzo suddetto un ribasso di un tanto per cento maggiore o per lo meno eguale al ribasso minimo stabilito in una scheda suggellata del Ministero della Guerra, per ogni provvista che si troverà deposta sul tavolo e verrà aperta solo quando saranno stati riconosciuti tutti i partiti presentati.

Il tempo utile (fatali) per presentare un'offerta di ribasso non inferiore al ventesimo sul prezzo di aggiudicazione è fissato a giorni quindici, decorribili dalle ore tre pomeridiane del giorno del deliberamento (tempo medio di Roma).

Potranno gli accorrenti far pervenire le loro offerte a mezzo di tutte le Direzioni, Sezioni staccate ed Uffici locali di Commissariato militare, ma di queste offerte non sarà tenuto conto alcuno qualora non giungano ufficialmente da dette Direzioni, Sezioni staccate e Uffici locali a quest'uffizio prima dell'apertura dell'asta, e se non consterà del pari ufficialmente che i medesimi abbiano depositata la prescritta cauzione.

Saranno accettate anche le offerte sottoscritte dall'offerente e consegnate da altra persona di sua fiducia, como pure quelle spedite direttamente per la posta all'ufficio appaltante, purchè giungano in tempo debito e sigillate al seggio d'asta, siano in ogni loro parte regolari, e sia contemporaneamente a mani dell'ufficio appaltante, nel giorno ed ora fissati per l'asta, la prova autentica dell'effettuato deposito.

Gli offerenti che dimorano in luogo dove non è alcuna autorità militare dovranno altresì designare una località, sede di una autorità militare, per ivi ricevere le comunicazioni occorrenti durante il corso delle aste.

Sono nulle le offerte fatte per via telegrafica.

Le offerte dovranno essere firmate di proprio pugno dagli accorrenti all'appalto, e se invece essi intendessero di delegare altra persona a firmare, questa dovrà produrre insieme all'offerta un'apposita procura speciale.

Le spese tutte relative agli incanti ed ai contratti, cioè di segreteria, carta bollata, di stampa, di inserzione, di registro, ecc., saranno ripartite tra i deliberatari, a mente di quanto prescrive il vigente regolamento sulla Contabilità generale dello Stato. Sarà pure a loro carico la spesa degli esemplari dei capitoli generali e speciali che si saranno impiegati nella stipulazione dei contratti e di quelli che gli appaltatori richiedessero.

Firenze, 29 luglio 1885.

Per la Direzione
Il Capitano Commissario: BONETTI.

621

DIREZIONE TERRITORIALE di Commissariato Militare del VI Corpo d'Armata (Bologna)

N. 16.

Avviso d'Asta.

Si notifica che, dovendosi addivenire alla provvista periodica del grano occorrente per l'ordinario servizio del pane ad economia per le truppe, si procederà addì 8 agosto corrente, alle ore 2 pomeridiane (tempo medio di Roma), presso questa Direzione, sita in via Marsala, palazzo Grassi, al civico n. 12 ed innanzi al signor direttore, a pubblico incanto, mediante partiti segreti, per dare in appalto la seguente provvista di

Frumento occorrente per i Panifici militari di Bologna Modena e Forlì.

Indicazione del magazzino pel quale la provvista deve servire	Grano da provvedersi		N. dei lotti	Quantità per cadun lotto	Rate di consegna	Somma per cauzione di cadun lotto Valore reale
	Qualità	Quantità totale dei quintali		Quintali		
Bologna . . .	Nazionale	7000	70	100	5	L. 200
Modena	»	4000	40	100	5	» 200
Forlì	»	4000	40	100	5	» 200

Tempo utile per le consegne. — Le consegne ai Panifici militari di Bologna, Modena e Forlì dovranno farsi in 5 rate, cioè: la prima nei 10 giorni successivi a quello in cui il deliberatario avrà ricevuto avviso in iscritto della approvazione del contratto; la seconda pure in dieci giorni, coll'intervallo però di giorni dieci dopo l'ultimo del tempo utile per la prima consegna, e così di seguito tra l'una e l'altra consegna sino a compimento della provvista.

Il grano da provvedersi dovrà essere nazionale, del raccolto dell'anno 1885, del peso non minore di chil. 75 per ettolitro, e conforme al campione esistente presso questa Direzione, presso la sezione di Commissariato militare di Ravenna, e presso i panifici suindicati.

Le condizioni d'appalto sono visibili presso tutte le Direzioni, Sezioni ed uffici locali di Commissariato militare, nei luoghi in cui verrà fatta pubblicazione del presente avviso.

Gli accorrenti all'asta potranno fare offerte per uno o più lotti a loro piacimento, ma però dovranno presentare distinte offerte per caduno dei Panifici militari cui si riferiscono le provviste, ed il deliberamento seguirà a favore di colui che nella propria offerta segreta avrà proposto un prezzo maggiormente inferiore o pari almeno a quello segnato nelle schede segrete del Ministero della Guerra, da servire di base all'incanto.

I partiti prodotti all'incanto dovranno essere in carta filigranata, col bollo ordinario da una lira, firmati e in pieghi chiusi con sigillo a ceralacca, diversamente saranno respinti.

Il prezzo offerto dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dei partiti, da pronunziarsi seduta stante dall'autorità presiedente l'asta.

Nell'interesse del servizio i fatali, ossia termine utile per presentare offerte di ribasso non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione, sono fissati a giorni 5 decorribili dalle ore tre pomeridiane (tempo medio di Roma) del giorno di provvisorio deliberamento.

Gli aspiranti a detta impresa, per essere ammessi a licitare, dovranno rimettere a questa Direzione la ricevuta comprovante d'aver fatto nella Tesoreria provinciale di Bologna o in quelle delle città dove hanno sede Direzioni o Sezioni di Commissariato militare, il deposito provvisorio della somma di lire 500 quale deposito sarà poi pei deliberatari convertito in cauzione definitiva a norma di legge; tale ricevuta di deposito dovrà essere presentata separatamente, ossia non inchiusa nel piego contenente l'offerta.

I depositi potranno essere fatti in contanti od in cartelle del Debito Pubblico del Regno d'Italia, ma queste saranno unicamente ragguagliate al prezzo risultante dal corso legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui il deposito stesso verrà eseguito.

Non saranno ammesse le offerte condizionate o fatte per telegramma.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'appalto di presentare i loro partiti a tutte le Direzioni, Sezioni ed uffici locali di Commissariato del Regno, ma ne sarà tenuto conto solo quando pervengano a questa Direzione ufficialmente, prima che sia stata dichiarata aperta l'asta, e consti del pari ufficialmente dell'effettuato deposito.

Saranno accettate anche le offerte sottoscritte dall'offerente e consegnate da altra persona di sua fiducia, come pure quelle spedite direttamente per la posta all'ufficio appaltante, purchè giungano in tempo debito e sigillate al seggio d'asta, siano in ogni loro parte regolari, e sia contemporaneamente a mani dell'ufficio appaltante, nel giorno ed ora fissati per l'asta, la prova autentica dell'effettuato deposito.

Gli offerenti che dimorano in luogo dove non vi è alcuna autorità militare dovranno altresì designare una località, sede di una autorità militare, per ivi ricevere le comunicazioni occorrenti durante il corso delle aste.

Le offerte di coloro che hanno mandato di procura non sono accettate e non hanno valore se i mandatari non esibiscono in originale autentico, od in copia autenticata, l'atto di procura speciale.

Le spese tutte relative agli incanti ed al contratto, cioè di segreteria, carta bollata, di stampa, di pubblicazione, d'inserzione, di registro e bollo, saranno a carico del deliberatario.

Bologna, addì 28 luglio 1885.

Per detta Direzione
Il Capitano Commissario: G. FERRERO.

617

COMUNE DI CAPRAROLA

Avviso di vigesima.

Nell'esperimento di asta tenuto li 24 luglio corrente, in conformità dell'avviso pubblicato in data 6 detto corrente mese, l'appalto della manutenzione sessennale delle strade rotabili di S. Rocco e Massarella è stato aggiudicato per l'annuo canone di lire 1,500.

Dovendo ora a termini di legge farsi luogo all'esperimento di vigesima sul prezzo di aggiudicazione, si rende noto che il termine utile a presentare le offerte di ribasso è fissato alle ore 12 meridiane del giorno 14 di agosto prossimo venturo.

Le offerte scritte in carta legale, e firmate anche dalla sicurtà solidale dovranno essere presentate entro il detto termine presso questa segreteria municipale unitamente alla somma di lire duecento in moneta legale a garanzia provvisoria per le spese dell'asta, ed al certificato d'idoneità al buono rilasciato da un ingegnere di data non anteriore di sei mesi a quella del presente avviso, ferme restando tutte le altre condizioni del primitivo avviso di asta suindicato.

Caprarola, 29 luglio 1885.

632 *Il Sindaco ff.:* ADRIANO FANTINI.

MINISTERO DELLE FINANZE — Direzione Generale delle Gabelle

INTENDENZA DI FINANZA IN ROMA

Avviso d'Asta.

In esecuzione dell'articolo 3 del R. decreto del 7 gennaio 1875, n. 2236 (Serie 2ª), devesi procedere all'appalto della rivendita n. 53, comune di Roma, piazza di Pietra, nel circondario di Roma, nella provincia di Roma.

Il reddito medio lordo della rivendita fu nell'ultimo triennio di lire 3741 27, cioè: nel 2° semestre 1881, lire 1993 42; nel 1882, lire 3469 12; nel 1883, lire 3675 67; nel 1884, 1° semestre, lire 2085 61.

A tale effetto nel giorno 18 del mese di agosto, anno 1885, alle ore due sarà tenuta, nell'ufficio d'Intendenza in Roma, l'asta ad offerte segrete.

La rivendita suddetta deve levare i generi dallo spaccio all'ingrosso, 3° rione Colonna, in Roma.

Gli obblighi ed i diritti del deliberatario sono indicati da apposito capitolato, ostensibile presso il Ministero delle Finanze (Direzione generale delle gabelle), presso l'Intendenza di finanza e presso l'ufficio di vendita dei generi di privativa.

L'appalto sarà tenuto colle norme e formalità stabilite dal regolamento sulla Contabilità generale dello Stato.

Coloro che intendessero aspirare al conferimento di detto esercizio dovranno presentare nel giorno e nell'ora suindicati, in piego suggellato, la loro offerta in iscritto all'uffizio d'Intendenza in Roma.

Le offerte, per essere valide, dovranno:

1. Essere stese sopra carta da bollo da una lira;
2. Esprimere in tutte lettere l'annuo canone offerto;
3. Essere garantite mediante deposito di lire 374 12, corrispondente al decimo del presuntivo reddito suesposto. Il deposito potrà effettuarsi in numerario, in vaglia o buoni del Tesoro, ovvero in rendita consolidata italiana calcolata al prezzo di Borsa della capitale del Regno;
4. Essere corredate di un documento legale comprovante la capacità di obbligarsi.

Le offerte mancanti di tali requisiti, o contenenti restrizione o deviazione dalle condizioni stabilite, o riferentisi ad offerte di altri aspiranti, si riterranno come non avvenute.

L'aggiudicazione avrà luogo sotto l'osservanza delle condizioni e riserve stabilite nel ripetuto capitolato a favore di quell'aspirante che avrà offerto il canone maggiore, semprechè sia superiore o almeno eguale a quello portato dalla scheda dell'Amministrazione.

Seguita l'aggiudicazione saranno immediatamente restituiti i depositi agli altri aspiranti. Quello del deliberatario sarà trattenuto fino al momento della stipulazione del contratto e della prestazione della cauzione stabilita dall'articolo 4 del capitolato d'oneri.

Sarà ammessa entro il termine perentorio di giorni 15 l'offerta di aumento non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione.

Saranno a carico del deliberatario tutte le spese per la pubblicazione degli avvisi d'appalto, quella per la inserzione dei medesimi nel giornale della provincia o nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, (quando ne sia il caso), le spese per la stipulazione del contratto, le tasse governative e quelle di registro e bollo.

Roma, li 31 luglio 1885.

650 *Per l'Intendente:* CAPORALI.

DIREZIONE TERRITORIALE
N. 24.
di Commissariato Militare del I° Corpo d'Armata (Torino)

Avviso d'Asta
per la provvista periodica del frumento occorrente per l'ordinario servizio del pane nei Panifici militari di Torino e Novara.

Si notifica che nel giorno 7 agosto 1885, alle ore 2 pomerid., avrà luogo presso questa Direzione, via San Francesco da Paola, n. 7, piano primo, avanti il signor direttore, un pubblico incanto per le provviste suddette, divise come segue:

Indicazione del magazzino d'introduzione del grano	Quantità in quintali	N. dei lotti	Quantità per cadun lotto *Quintali*	Rate di consegna	Somma per cauzione di ogni lotto
Torino.	24,000	240	100	8	L. 200
Novara.	4,000	40	100	8	» 200

Termine utile per la consegna. — La consegna della prima rata dovrà effettuarsi entro dieci giorni a partire dal giorno successivo a quello in cui sarà stato dal deliberatario ricevuto avviso in iscritto dell'approvazione del contratto, e le successive consegne dovranno effettuarsi pure in dieci giorni, coll'intervallo però di giorni dieci dopo l'ultimo giorno di tempo utile tra la prima e la seconda rata, e così di seguito sino a totale provvista.

Il frumento dovrà essere nostrale, del raccolto 1885, conforme al campione esistente presso questa Direzione, e dovrà avere tutti i requisiti stabiliti dai capitoli d'oneri (edizione marzo 1882), il peso non minore di chilogrammi 76 per ogni ettolitro.

I capitoli generali e parziali d'appalto, che faranno parte integrale del contratto, sono visibili presso questa Direzione e presso le altre Direzioni e Sezioni staccate di Commissariato militare del Regno.

L'aggiudicazione in questo incanto sarà soggetta ad offerte di ribasso non inferiori del ventesimo sul prezzo di aggiudicazione.

Nell'interesse del servizio, il Ministero della Guerra ha ordinata la riduzione dei fatali, ossia termine utile per presentare tali offerte, a giorni cinque, decorribili dalle ore 3 pomeridiane (tempo medio di Roma) del giorno del deliberamento.

Gli accorrenti all'asta potranno fare offerte per uno o più lotti a loro piacimento, ma però dovranno presentare distinte offerte per caduno dei Panifici militari cui si riferiscono le provviste, ed il deliberamento seguirà a favore di colui che nella propria offerta segreta avrà proposto per ogni quintale di grano un prezzo maggiormente inferiore o pari almeno a quello segnato nella scheda segreta del prefato Ministero.

Per essere ammessi a presentare le loro offerte dovranno gli accorrenti rimettere alla Direzione di Commissariato militare che procede all'appalto la ricevuta comprovante il deposito fatto di un valore corrispondente alla somma di lire duecento per ogni lotto, avvertendo che, ove trattisi di depositi fatti col mezzo di cartelle del Debito Pubblico del Regno, tali titoli non saranno ricevuti che pel valore ragguagliato a quello del corso legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui verrà effettuato il deposito.

Tale deposito potrà soltanto essere fatto nella Tesoreria provinciale di Torino o in quella delle città dove hanno sede le Direzioni territoriali, le Sezioni staccate e gli uffici di Commissariato militare.

Le ricevute dei depositi non dovranno essere incluse nei pieghi contenenti le offerte, ma bensì presentate a parte.

I partiti prodotti all'incanto dovranno essere in carta filigranata, con bollo ordinario da una lira, firmati e in pieghi chiusi con sigillo a ceralacca; diversamente saranno respinti.

Il prezzo offerto dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dei partiti, da pronunziarsi, seduta stante, dall'autorità presiedente l'asta.

Saranno respinte le offerte condizionate. Le offerte per telegramma non saranno ammesse.

Sarà in facoltà degli aspiranti all'impresa di presentare offerte suggellate a tutte le Direzioni, Sezioni staccate e gli uffici locali di Commissariato militare del Regno, avvertendo però che non sarà tenuto conto di quelle che non giungessero a questa Direzione prima della dichiarata apertura dell'asta, e non fossero accompagnate dalla ricevuta originale od in copia del deposito prescritto a cauzione.

Saranno accettate anche le offerte spedite direttamente per la posta all'ufficio appaltante, purchè giungano in tempo debito e suggellate nel modo suindicato al seggio d'asta, siano in ogni loro parte regolari, e sia contemporaneamente a mani dell'ufficio appaltante, nel giorno ed ora fissati per l'asta, la prova autentica dell'eseguito deposito.

Gli offerenti che dimorano in luogo dove non vi è alcuna autorità militare dovranno altresì designare una località, sede di una autorità militare, per ivi ricevere le comunicazioni occorrenti durante il corso delle aste.

Le offerte di coloro che hanno mandato di procura non sono accettate e non hanno valore, se i mandatari non esibiscono in originale autentico od in copia autenticata l'atto di procura speciale.

Le spese tutte degli incanti e del contratto, cioè di carta bollata, di copia, di diritti di segreteria, di stampa, di pubblicazione degli avvisi d'asta, d'inserzione dei medesimi nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel Foglio periodico della Regia Prefettura di Torino, di posta, ed altre relative, sono a carico dei deliberatari, come pure sono a loro carico le spese per la tassa di registro, giusta le vigenti leggi.

Sarà pure a loro carico la spesa degli esemplari dei capitoli generali e speciali che si saranno impiegati nella stipulazione dei contratti, e di quelli che essi appaltatori richiedessero.

Torino, addì 28 luglio 1885.

Per la Direzione
620 *Il Capitano Commissario*: E. GAZZERA.

INTENDENZA DI FINANZA IN ROMA

Ufficio del Registro di Subiaco

Avviso d'Asta per affittamento di fondi.

Si rende noto che alle ore 10 ant., del dì 22 agosto 1885, nell'ufficio del registro in Subiaco, ed alla presenza del ricevitore sottoscritto, si terranno pubblici incanti, ad estinzione di candela vergine, per l'affitto dei seguenti stabili alle condizioni infrascritte:

Nel comune di Subiaco — Provenienza dalla Mensa Abbaziale di Subiaco — Molino alla via degli Opifici, per la macinazione dei cereali, con n. 6 palmenti, e con un fabbricato annesso composto di pianterreno per uso stalla, e di piano superiore per uso di granaio — Prezzo d'incanto lire 10,100 — *Minimum* delle offerte in aumento del prezzo d'incanto lire 50.

Per anni 6 dal 1° gennaio 1886.

1. Ogni attendente, per essere ammesso all'asta, dovrà depositare a garanzia della sua offerta presso l'ufficio precitato il decimo del prezzo d'incanto in cartelle al portatore, numerario o biglietti di Banca, il quale deposito verrà restituito tostochè sarà chiuso l'incanto, ad eccezione di quello fatto dal deliberatario, il quale non potrà pretenderne la restituzione se non dopo reso definitivo il deliberamento, e prestata da esso la relativa cauzione.

2. Non sarà ammesso all'incanto chi nei precedenti contratti coll'Amministrazione non sarà stato abitualmente pronto al pagamento delle rate di affitto ed osservatore dei patti, e potrà essere escluso chiunque abbia conti o questioni pendenti coll'Amministrazione stessa.

3. Le offerte non potranno essere minori delle somme sopra indicate, ed il deliberamento provvisorio seguirà a favore di colui che avrà fatta la maggiore offerta in aumento al prezzo di sopra accennato.

4. È lecito a chiunque sia riconosciuto ammissibile all'incanto di fare nuova offerta in aumento al prezzo del provvisorio deliberamento entro 15 giorni da questo, purchè tale offerta non sia minore del ventesimo del prezzo medesimo, e sia guarentita col deposito del decimo del prezzo offerto nel modo precitato.

In questo caso saranno tosto pubblicati appositi avvisi per procedere ad un nuovo esperimento d'asta sul prezzo offerto.

In mancanza di offerta di aumento il deliberamento provvisorio diventerà definitivo, salva l'approvazione superiore.

5. Insorgendo contestazioni intorno alle offerte od alla validità dell'incanto, chi presiede decide.

6. Il quaderno d'oneri contenente i patti e le condizioni che dovranno regolare il contratto di affitto è visibile nel detto ufficio, dalle 10 antimerid. alle 4 pomeridiane.

Subiaco, addì 28 luglio 1885.

649 *Il Ricevitore*: P. A. MASINI.

Consiglio Notarile Distrettuale
DI ALESSANDRIA.

Visto il R. decreto 18 giugno ultimo scorso, registrato alla Corte dei Conti il 23 stesso mese, col quale il notaro Raiteri Pietro venne traslocato dal comune di Castello d'Annone al comune di Felizzano.

Ritenuto che per gli effetti di una tale traslocazione, viene a rendersi vacante il posto notarile di Castello di Annone.

Visto l'art. 135 della legge ora vigente sul notariato, approvata con R. decreto 25 marzo 1879; e relativo regolamento e tariffa.

Notifica quanto segue:

È aperto il concorso generale fra tutti i notai del Regno, al posto unico vacante nel comune di Castello d'Annone distretto d'Alessandria.

I notari aspiranti al detto posto, dovranno presentare al sottoscritto le loro domande su carta da bollo a lire una, corredate de'necessari documenti, entro 40 giorni dall'ultima pubblicazione di questo avviso.

Alessandria, addì 25 luglio 1885.

601 Il pres. FARDI CARLO notaio.

(3ª *pubblicazione*)

DIREZIONE
DELLE OPERE PIE DI S. PAOLO IN TORINO.

Monte di Pietà.

Venne dichiarato lo smarrimento del libretto n. 5741 di deposito fruttifero, intestato a Luigi Zolanetti fu Giovanni Battista, residente in Biella.

Si reca a pubblica notizia che dopo trascorsi mesi sei dalla prima pubblicazione del presente avviso, ove non sorgano legali opposizioni, verrà rilasciato al richiedente un nuovo libretto in sostituzione di quello smarrito.

Torino, 3 luglio 1885.

Il segretario generale
123 BALSAMO CRIVELLI.

Deputazione Provinciale di Mantova

Avviso per miglioria *a termini abbreviati.*

Si rende noto che nell'asta oggi tenutasi il signor Madella Antonio rimase aggiudicatario provvisorio dei

Lavori stradali ad uso del tronco di guidovia da Gazoldo degli Ippoliti ad Asola.

L'aggiudicazione venne fatta col ribasso di lire 3 (lire tre) per ogni cento lire sul dato peritale portato dall'avviso d'asta in data 23 corrente, che in seguito al fatto ribasso risulta di lire 128,636 24 (centoventottomila seicentotrentasei e centesimi ventiquattro).

I fatali per la presentazione al Protocollo della Deputazione della miglioria di ribasso, non inferiore di 1[20 del prezzo di aggiudicazione, scadranno col giorno di giovedì 6 agosto p. v., ad un'ora pomeridiana; ribattuta detta ora dall'orologio della torre comunale, non sarà accettata alcuna offerta.

La miglioria dovrà essere corredata dal deposito d'asta di lire 5000 (cinquemila) in valuta legale o in rendita del Debito Pubblico al corso di Borsa e del certificato di idoneità non anteriore a sei mesi, rilasciato dall'ufficio del genio civile governativo o dall'ufficio tecnico provinciale.

Il capitolato, l'elenco dei prezzi unitarii e la perizia delle opere sono ostensibili nelle ore d'ufficio presso l'ufficio di spedizione della Deputazione provinciale.

Mantova, 30 luglio 1885.

656 *Il Prefetto Presidente:* D. CARLOTTI.

(N. 21)

DIREZIONE TERRITORIALE
di Commissariato Militare del V Corpo d'Armata (Verona)

AVVISO D'ASTA PER PRIMO INCANTO.

Si fa noto che nel giorno 8 agosto p. v. mese, ad un'ora pomer., si procederà, nell'ufficio di detta Direzione, sita in Corso Vittorio Emanuele, n. 94, avanti il signor direttore, all'appalto della seguente provvista:

Frumento occorrente ai Panifici militari di Padova e Udine.

Indicazione del magazzino pel quale la provvista deve servire	Grano da provvedersi		Numero dei lotti	Quantità di cadun lotto *Quintali*	Rate di consegne	Somma per cauzione di ciascun lotto
	Qualità	Quantità totale dei quintali				
Padova	Nazionale	6000	60	100	4	L. 200
Udine	»	3000	30	100	4	» 200

Tempo utile per le consegne. — La prima consegna dovrà essere compiuta in dieci giorni a partire dal giorno successivo a quello in cui il deliberatario avrà ricevuto l'avviso dell'approvazione del contratto; la seconda pure in dieci giorni, coll'intervallo di giorni dieci dopo l'ultimo del tempo utile per la prima consegna, e così successivamente per la 3ª e 4ª rata.

Il grano da provvedersi dovrà essere nazionale, del raccolto dell'anno 1885, del peso non minore di chilogrammi 75 per ogni ettolitro, di qualità corrispondente al campione esistente presso questa Direzione, ed alle condizioni dei capitoli speciali.

Le condizioni d'appalto sono visibili presso tutte le Direzioni, Sezioni od uffici locali di Commissariato militare dei luoghi in cui verrà fatta la pubblicazione del presente avviso.

Gli accorrenti all'asta potranno fare offerte per uno o più lotti mediante schede segrete, firmate e suggellate, scritte su carta filigranata col bollo ordinario da una lira.

Il deliberamento seguirà lotto per lotto a favore del miglior offerente che nel suo partito suggellato a ceralacca e firmato avrà offerto per ogni quintale di frumento un prezzo maggiormente inferiore o pari almeno a quello segnato nella scheda suggellata e deposta sul tavolo, la quale verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati. Avvertesi che i concorrenti dovranno fare le loro offerte non già specificatamente pel primo, secondo lotto, ecc., ma per un lotto o più lotti, e ciò sotto pena di nullità.

Il prezzo offerto dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità da pronunziarsi seduta stante dall'autorità che presiede l'asta.

I fatali, ossia il termine utile per presentare un'offerta di ribasso non inferiore al ventesimo sul prezzo d'aggiudicazione, sono fissati a giorni 5, decorribili dalle ore 2 pomeridiane del giorno del deliberamento (tempo medio di Roma).

I concorrenti per essere ammessi all'asta dovranno presentare la ricevuta comprovante il deposito provvisorio fatto nella cassa della Tesoreria dello Stato in Verona, oppure in quelle delle città ove hanno sede Direzioni, Sezioni od uffici locali di Commissariato militare, della somma come sopra stabilita per cauzione. Tale somma dovrà essere in moneta corrente o in titoli di rendita pubblica dello Stato al portatore al valore legale di Borsa del giorno antecedente a quello in cui si fa il deposito.

Le ricevute non dovranno essere incluse nei pieghi contenenti le offerte, ma presentate separatamente.

Saranno considerate nulle le offerte che manchino della firma e suggello a ceralacca, che non siano stese su carta da bollo ordinario da lira una, e che contengano riserve o condizioni.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'appalto di presentare i loro partiti a tutte le Direzioni, Sezioni od uffici locali di Commissariato militare sopra indicate, ma ne sarà tenuto conto solo quando pervengano a questa Direzione prima dell'apertura della scheda che serve di base all'incanto, e consti del pari ufficialmente dell'effettuato deposito.

Saranno accettate anche le offerte spedite direttamente per la posta alla Direzione appaltante, purchè giungano in tempo debito e suggellate al seggio di asta, siano in ogni loro parte regolari, e sia contemporaneamente a mani dell'ufficio appaltante, nel giorno ed ora fissati per l'asta, la prova autentica dell'eseguito deposito.

Gli offerenti che dimorano in luogo dove non vi è alcuna autorità militare dovranno altresì designare una località, sede di una autorità militare, per ivi ricevere le comunicazioni occorrenti durante il corso delle aste.

Le offerte di coloro che hanno mandato di procura non sono accettate e non hanno valore se i mandatari non esibiscono in originale autentico od in copia autenticata l'atto di procura speciale.

Sono nulle le offerte fatte per via telegrafica.

Le spese tutte relative agl'incanti ed ai contratti, cioè di segreteria, carta bollata, di stampa, d'inserzioni, di registro, saranno a carico del deliberatario. Sarà pure a suo carico la spesa degli esemplari dei capitoli generali e speciali che si saranno impiegati nella stipulazione dei contratti e di quelli che esso appaltatore richiedesse.

Dato in Verona, 28 luglio 1885.

Per detta Direzione

618 *Il Sottotenente Commissario:* MARCHI.

Società Anonima Metallurgica TARDY e BENECH

con sede in Savona

Capitale lire 7,000,000, di cui versati tre decimi in lire 2,100,000.

In esecuzione della deliberazione del Consiglio di Amministrazione in data 30 luglio cadente, si invitano i signori azionisti a fare il versamento di altri tre decimi del capitale sociale non ancora versato presso la Banca Subalpina e di Milano in Torino, o presso la sede sociale, o presso la Casa Bancaria Ponzone e Astengo in Savona, alle seguenti epoche:

Un decimo alli 12 agosto p. v.
Un decimo alli 24 detto mese.
Un decimo alli 4 di settembre p. v.

Savona, addì 31 luglio 1885.

661 L'AMMINISTRAZIONE.

(3ª *pubblicazione)*

AVVISO.

Federico Marinari fu Salvatore di Montella fa noto di essersi dispersa una sua cartella di pignorazione fatta nel 31 maggio 1882, presso il Banco di Napoli, succursale di Avellino, di un titolo di rendita sul Debito pubblico 5 0[0 al portatore col numero 109213. e ne domanda il duplicato a norma dei relativi regolamenti.

Montella, 4 luglio 1885. 163

(1ª *pubblicazione)* 642

ESTRATTO DI SENTENZA

Con sentenza 27 e 30 giugno 1885, registrata il 6 luglio detto, reg. 106, fog. 181, n. 32, il Tribunale civile ff. di commercio di Firenze dichiarò annullate le azioni comuni della già Società delle SS. FF. RR. che appresso e le relative cedole *coupons* dal 1° agosto 1865 in poi, cioè azioni n. 54971 — 54979 — 80218 — 83396 — 92123 — 95937 — 140969 — 124908 — 147488 — 165535, spettanti a Andrea Felice Chauvin di La Châtre, e azioni numero 54968 a 54970 — 54977 e 54978 — 67453 — 77427 — 107631 — 147489 e 165534, spettanti a Nicola Ciro Cousin pure di La Châtre, ordinando che, previa osservanza dell'articolo 10 degli statuti sociali del 1868, si rilascino al loro procuratore signor avv. Paolo Giusto Castellari di Firenze altrettante azioni o titoli equipollenti coi cuponi dal 1° agosto 1865 da cambiarsi dalla Commissione liquidatrice delle suddette SS. FF. RR. e dal R. Governo italiano in rendita consolidata, giusta le Convenzioni di riscatto.

Firenze, li 29 luglio 1885.

AVV. PAOLO GIUSTO CASTELLARI.

(1ª *pubblicazione)*

AVVISO.

Nel giorno nove settembre 1885, innanzi il Tribunale civile di Roma, periodo feriale, si procederà alla vendita giudiziale dei seguenti fondi posti nel comune di Jenne in sette separati lotti, espropriati in danno dei sigg. Felice, Ottavio, Lucio ed Angela Magliacca; ad istanza della esattoria comunale di Jenne e per essa il signor Vincenzo De Angelis, esattore domiciliato per elezione in Roma presso lo studio del sig. avv. Enrico Tosi.

1. Casamento via Costarella nn. 33 e 34 e via Vittorio Emanuele 6 e 7, piano terreno e due piani superiori, segnato in mappa nn. 250 sub. 1, 2, 251 sub. 2 e 3, 252 sub. 1 e 2, 253 sub. 1 e 2, 254 sub. 1 e 2, L. 2380.

2. Fondo rustico vignato a mezzagna, contrada Popolare o Casale, mappa sez. 2ª n. 751, L. 510.

3. Terreno seminativo contrada Obcella map. sez. 2ª, n. 573, L. 92 80.

4. Terreno seminativo in contrada Rotolo. map. sez. 2ª, n. 578, L. 311.

5. Terreno seminativo in contrada Costafina, segnato in mappa sez. 2ª, n. 614, L. 181 62.

6. Terreno seminativo in contrada Colle Petri, mappa sez. 3ª, n. 985, L. 792 40.

7. Terreno ortivo in contrada Volubro, posto quasi nell'interno dell'abitato di Jenne colla fronte sulla strada detta Borgo Nuovo, segnato in mappa sez. 2ª, n. 416, L. 550.

Roma, 31 luglio 1885.

647 LUIGI BINI usciere.

TUMINO RAFFAELE, Gerente.

Tipografia della GAZZETTA UFFICIALE.

Il Prefetto della Provincia di Roma

Veduto l'elenco descrittivo degli stabili da occuparsi per l'esecuzione dei lavori della strada comunale obbligatoria dall'abitato di Nemi per Genzano, compilato dall'ufficio del Municipio in data 1° giugno 1885;

Vedute le perizie delle indennità offerte per gli stabili occupati, e che sono state accettate dai proprietari;

Veduto risultare dagli atti che col decreto di approvazione del progetto della strada suindicata si constatò che l'opera era dichiarata di pubblica utilità, ai termini dell'articolo 11 della legge 20 agosto 1868, num. 4613, e per gli effetti di quella 25 giugno 1865, n. 2359;

Veduta la deliberazione adottata dal Consiglio comunale di Nemi in seduta 18 giugno 1885, con la quale valendosi delle facoltà accordate ai comuni dal citato articolo di legge si riservò di soddisfare le indennità dovute per gli stabili occupati nel decennio concesso dal succitato articolo 11 della legge 30 agosto 1868, n. 4613;

Veduti gli articoli 30, 53, 54 e 55 della legge 25 giugno 1865,

Decreta:

Art. 1. È autorizzata l'occupazione immediata degli stabili necessari per l'esecuzione dei lavori della strada suindicata e descritti nella tabella che fa seguito e parte integrante del presente decreto.

Art. 2. Il presente decreto, ai termini delle succitate disposizioni di legge, dovrà essere, a cura e spese del Comune, registrato all'ufficio di registro, trascritto nell'ufficio delle ipoteche, notificato all'Agenzia delle tasse, con i necessari documenti, per la voltura catastale delle proprietà occupate in testa al Comune, inserito nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, affisso per 30 giorni consecutivi all'albo pretorio del Comune, e notificato al domicilio dei proprietari.

Art. 3. Coloro che hanno ragioni da far valere sulle indennità potranno produrle entro i trenta giorni successivi a quello dell'inserzione sulla *Gazzetta Ufficiale* di cui all'art. 2, e nei modi indicati nell'art. 51 della legge sovraccitata del 25 giugno 1865.

Art. 4. Trascorso l'avanti prefisso termine, ed ove non siano prodotte opposizioni, si provvederà dalla Prefettura a dichiarare esigibili dai proprietari le indennità loro dovute, in base alle loro domande, corredate dei documenti constatanti la proprietà e la libertà degli stabili, salvo il pagamento entro il termine fissato dal Municipio.

Roma, addì 21 luglio 1885.

Per il Prefetto: GUAITA.

Elenco degli stabili di cui si autorizza l'occupazione.

1. Mannoni Giuseppe fu Antonio, domiciliato in Nemi. Terreno vignato, contrada Valle Petrucola distinto nella mappa catastale col n. 1127, ai confini di Colazza Mario, strada comunale, vicolo delle Vallette, superficie in metri quadrati da occuparsi 400. Indennità stabilita lire 400.

2. Colazza Mario di Filippo, domiciliato in Nemi. Terreno vignato, contrada Valle Petrucola, distinto nella mappa catastale col n. 1740, ai confini di Mannoni Giuseppe e Marianecci Luigi, superficie da occuparsi in metri quadrati 760. Indennità stabilita lire 760.

3. Marianecci Luigi fu Damiano, domiciliato in Nemi. Terreno vignato, contrada Valle Petrucola, distinto nella mappa catastale col n. 1220, ai confini di Colazza Mario e strada comunale, superficie da occuparsi in metri quadrati 342. Indennità stabilita per esproprio lire 342, per deprezzamento lire 156, per prezzo di chiudende lire 245, totale lire 743.

4. Pozzi Giovanni fu Dionisio, domiciliato in Nemi. Terreno vignato in contrada Valle Petrucola, distinto nella mappa catastale col n. 1221, ai confini di Iorio Salvatore, strada comunale e vicolo delle Vallette, superficie da occuparsi in metri quadrati 720. Indennità stabilita per esproprio lire 720, per prezzo di chiudende lire 250, totale lire 970.

5. Iorio Salvatore fu Carlo, domiciliato in Nemi. Terreno vignato contrada Valle Petrucola, distinto nella mappa catastale col n. 1222, ai confini di Pozzi Giovanni, e strada comunale, superficie da occuparsi in metri quadrati 85. Indennità stabilita lire 85.

6. Cavaterra Antonio fu Pietro, domiciliato in Nemi. Terreno pomato, contrada Formello, distinto nella mappa catastale col n. 1719, ai confini di Cocchi Angelo, Pozzi Giovanni e strada, superficie da occuparsi in metri quadrati 20. Indennità stabilita lire 8.

7. Cocchi Angelo fu Giosafat, domiciliato in Nemi. Terreno vignato, contrada Formello, distinto nella mappa catastale col n. 1174, ai confini di Cavaterra Antonio, strada comunale e viottolo di Pentima Pizzuta, superficie da occuparsi in metri quadrati 350. Indennità stabilita in lire 350.

8. Armengaudio Valenzuela D. Pedro, domiciliato a Roma. Terreno vignato in contrada Formello, distinto nella mappa catastale coi nn. 1151 e 1152, ai confini di Monte Antonio, viottolo di Pentima Pizzuta, e strada comunale, superficie da occuparsi in metri quadrati 16. Indennità stabilita per esproprio di lire 16, prezzo di chiudende lire 100, totale lire 116.

9. Cortesi Pietro fu Francesco, domiciliato in Roma. Terreno seminativo contrada Madonna del Lapillo, distinto nella mappa catastale coi nn. 1025 e 1026, ai confini di Monti Federico e strada comunale, superficie da occuparsi metri quadrati 156. Indennità stabilita lire 31 20.

10. Monti Filippo fu Antonio, domiciliato in Nemi. Terreno seminativo, contrada Madonna del Lapillo, distinto nella mappa catastale col n. 1030, ai confini di Cortesi Pietro, Fienili in Pasini Settimia, e strada comunale, superficie da occuparsi metri quadrati 450. Indennità stabilita lire 450, totale lire 3913 20.

Registrato in Albano il 26 luglio 1885, al vol. 16, atti civili pubblici, n. 401. Ricevuto una lira e cent. 20.

Il Ricevitore: E. CHELINI.

Per copia conforme all'originale,

Nemi, 26 luglio 1885.

593 *Il Segretario:* A. CHIARINI.

L'Intendente di Finanza della Provincia di Roma

Avvisa essersi smarrito un ordine di pagamento spedito dall'Intendenza di finanza di Roma sotto il n. 40 a carico del capitolo n. 14, bilancio passivo del Ministero Finanze, esercizio 1884-85, di lire 75 00, a favore della signora contessa Noce Domenica vedova Antonini, d'Alatri, per rata di pigione dal 1° febbraio a tutto il 30 aprile 1885 del locale sito nella piazza di Santa Maria Maggiore in Alatri, ceduto in affitto al R. Demanio per uso di ufficio del Registro.

Invita quindi chiunque lo avesse rinvenuto, o lo rinvenisse, a presentarlo, o a farlo pervenire subito a questa Intendenza; in caso diverso, trascorso un mese dalla pubblicazione del presente avviso, ne verrà rilasciato un duplicato a forma dell'art. 459 del Regolamento di contabilità, approvato con R. decreto 4 settembre 1870, n. 5852.

A Roma, addì 28 luglio 1885.

611 *L'Intendente:* TARCHETTI.

PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI NAPOLI

Avviso di seguita aggiudicazione.

In seguito all'avviso d'asta a stampa del dì 4 cadente mese di luglio, diramato da questa prefettura, essendosi nel dì 21 detto proceduto all'incanto per l'appalto, diviso in 4 lotti, della

Fornitura di Canapa grezza e di filato per le manifatture del Bagno penale di Procida durante l'esercizio 1885-86,

il primo lotto è rimasto aggiudicato provvisoriamente col ribasso di L. 5 05 per ogni 100 lire del prezzo a base d'asta che perciò rimane ridotto a L. 17,091 00.

Si notifica ciò per le offerte di ribasso, che si volessero produrre, non inferiori al ventesimo del prezzo di aggiudicazione, nel termine utile che scadrà il 17 del prossimo venturo mese di agosto alle ore 12 meridiane precise.

Napoli, 31 luglio 1885.

622 *Il Segretario delegato:* G. MAZZARELLI.

Regia Prefettura di Palermo

AVVISO D'ASTA.

Essendo stata presentata nel termine utile (fatali), offerta di ribasso maggiore del ventesimo, cioè di lire 5 25, sul prezzo di aggiudicazione provvisoria avvenuta in questo ufficio il dì 9 corrente per lo

Appalto dei trasporti di detenuti, corpi di reato e scorte per la provincia di Palermo per il triennio 1886-88.

Alle ore 10 antimeridiane del giorno 19 agosto p. v., si procederà in questa Prefettura innanzi al prefetto, o a chi per esso, col metodo della candela vergine ad un ultimo esperimento di asta per l'aggiudicazione definitiva dello appalto di sopra descritto in favore di chi offrirà maggior ribasso sul prezzo presunto di lire 46,190 63 a tal cifra ridotto per la presentata offerta di ribasso sopra citata.

Coloro i quali vorranno concorrere a tale appalto, per esservi ammessi dovranno nei suindicati luogo, giorno ed ora, presentare:

1. Il certificato di moralità di data prossima allo incanto rilasciato dall'autorità del luogo del domicilio dello aspirante;

2. La quietanza constatante di aver versato nella Tesoreria provinciale la somma di lire 1000 a titolo di cauzione provvisoria.

Si avverte che non saranno ammessi all'asta coloro i quali non eseguiranno il prescritto deposito nella suaccennata Tesoreria.

Non saranno del pari accettate offerte condizionate o per persona da nominare.

Lo appalto sarà aggiudicato a colui che offrirà maggior ribasso in ragione di un tanto per cento ed in misura unica sui prezzi normali specificati allo articolo 32 del relativo capitolato d'oneri in aumento ai ribassi finora ottenuti.

Tale capitolato è visibile in questa Prefettura tutti i giorni, eccetto i festivi, dalle ore 10 ant. alle 3 pomeridiane.

Il deliberatario nel termine di giorni 10, a contare da quello dell'avvenuta aggiudicazione definitiva dovrà firmare il corrispondente contratto e depositare a titolo di cauzione definitiva, una somma pari al decimo dello importo netto dell'appalto medesimo; epperò scorso infruttuosamente tal termine incorrerà nella perdita del fatto deposito provvisorio.

Il contratto sarà esecutorio dopo l'approvazione del Ministero dell'Interno.

Le spese tutte relative allo appalto, bollo, registro, copie, diritti di segreteria ed altro sono a carico dell'impresario.

Palermo, 24 luglio 1885.

614 *Il Segretario incaricato:* G. SORGE.

ISTITUTI DI

RIASSUNTO *delle situazioni del dì* 10

TITOLI	BANCA NAZIONALE NEL REGNO		BANCO DI NAPOLI	
Capitale sociale o patrimoniale, utile alla tripla circolazione (R. decreto 23 settembre 1874, n. 2237)	L. 150,000,000 »		L. 48,750,000 »	
ATTIVO.				
Cassa e riserva — Numerario in riserva	L. 252,671,663 70		L. 111,548,332 31	
Cassa e riserva — Totale cassa e riserva		L. 271,867,512 66		L. 114,303,612 31
Portafoglio — Cambiali — a scadenza non maggiore di 3 mesi	L. 314,595,483 75		L. 98,920,436 54	
Portafoglio — Cambiali — a scadenza maggiore di 3 mesi	» »		» »	
Totale	L. 314,595,483 75		L. 98,920,436 54	
Portafoglio — Buoni del Tesoro — a scadenza non maggiore di 3 mesi	L. 1,517,376 83	L. 320,042,956 63	L. 1,665,801 56	L. 100,600,602 77
Portafoglio — Buoni del Tesoro — a scadenza maggiore di 3 mesi	» 3,097,650 »		» »	
Totale	L. 4,615,026 83		L. 1,665,801 56	
Portafoglio — Cedole di rendita e cartelle estratte	L. 832,446 05		L. 14,364 67	
Anticipazioni		L. 64,919,796 13		L. 48,184,560 76
Impieghi diretti — Buoni del Tesoro acquistati direttamente	L. 12,402,172 50	L. 132,027,078 06	L. 2,069,440 »	L. 31,109,710 49
Impieghi diretti — Fondi pubblici e titoli	» 114,769,119 39		» 14,217,031 88	
Impieghi diretti — Immobili	» 1,055,206 38		» 2,113,935 85	
Impieghi diretti — Altri impieghi diretti	» 3,800,579 79		» 12,709,302 76	
Titoli — Fondi pubblici e titoli per conto della massa di rispetto	L. 7,966,083 68	L. 9,170,107 66	L. »	L. 865,684 56
Titoli — Fondi pubblici e titoli pel fondo pensioni o cassa di previdenza	» »		» »	
Titoli — Effetti ricevuti all'incasso	» 1,204,023 98		» 865,684 56	
Crediti		L. 65,615,907 78		L. 18,171,558 49
Sofferenze		» 4,661,997 47		» 6,124,325 04
Depositi		» 372,489,035 01		» 111,729,078 24
Partite varie		» 51,284,973 95		» 48,262,236 18
Totale		L. 1,292,079,365 35		L. 479,351,368 84
Spese del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso		» 770,314 97		» 2,745,531 68
Totale generale		L. 1,292,849,680 32		L. 482,096,900 52
PASSIVO.				
Capitale		L. 200,000,000 »		L. 48,750,000 »
Massa di rispetto		» 35,022,000 »		» 10,928,696 48
Circolazione — giusta il limite fissato dalla legge 30 aprile 1874	L. 460,706,645 47	L. 549,115,558 »	L 140,048,805 »	L. 186,608,350 »
Circolazione — coperta da altrettanta riserva (RR. decreti 12 agosto 1883 e 30 novembre 1884)	» 88,408,912 53		» 46,559,545 »	
Conti correnti ed altri debiti a vista		L. 42,788,253 52		L. 54,917,553 23
Conti correnti ed altri debiti a scadenza		» 56,725,614 40		» 51,128,895 50
Depositanti oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro		» 372,489,035 01		» 111,729,078 24
Partite varie		» 34,035,149 98		» 14,000,727 75
Totale		L. 1,290,173,610 91		L. 478,063,301 20
Rendite del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso		» 2,676,069 41		» 4,033,599 32
Totale generale		L. 1,292,849,660 32		L. 482,096,900 52
Distinta della Cassa e Riserva.				
Oro decimale		L. 181,076,895 »		L. 56,001,910 »
Argento al titolo di 900		» 18,244,465 »		» 13,496,415 »
Argento divisionale		» 8,847,329 90		» 2,790,826 »
Oro ed argento non decimale		» 836,193 56		» 126,247 59
Bronzo nella proporzione dell'uno per mille (Art. 30 regolamento 21 gennaio 1875)		» 252,419 24		» 3,209 72
Biglietti già consorziali		» 30,860,251 »		» 16,825,339 »
Biglietti di Stato		» 12,554,110 »		» 22,304,385 »
Riserva		L. 252,671,663 70		L. 111,548,332 31
Fondo metallico pel cambio biglietti per conto Tesoro — oro	L. 3,607,570 »	3,715,695 »		» »
Fondo metallico pel cambio biglietti per conto Tesoro — argento	» 59,565 »			
Biglietti già consorziali ritirati per conto del Tesoro	» 48,560 »			
Effetti in corso d'esazione	» »	» »		» »
Biglietti di altri Istituti di emissione		» 15,471,798 80		» 2,755,280 »
Bronzo eccedente la proporzione dell'uno per mille		» 8,355 16		» »
Cassa		L. 271,867,512 66		L. 114,303,612 31

EMISSIONE

(Mod. B. Reg.to art. 22).

del mese di luglio dell'anno 1885.

BANCA NAZIONALE TOSCANA		BANCA ROMANA		BANCO DI SICILIA		BANCA TOSCANA DI CREDITO	
L. 21,000,000 »		L. 15,000,000 »		L. 12,000,000 »		L. 5,000,000 »	
L 28,334,931 62	L. 32,253,725 38	L. 20,437,946 86	L. 20,465,221 86	L. 28,349,468 15	L. 29,856,293 15	L. 5,032,466 12	L. 5,294,516 12
L. 32,438,121 16		L. 32,382,812 57		L. 30,355,375 65		L. 3,507,276 92	
» 3,954,393 75		» 2,156,708 16		» 1,003,482 24		» »	
L. 36,392,514 91		L. 34,539,520 73		L. 31,358,857 89		L. 3,507,276 92	
L. »	L 36,392,514 91	L. »	L. 34,539,520 73	L. »	L. 31,359,328 78	L. »	L. 3,507,276 92
» »		» »		» »		» »	
L. »		L. »		L. »		L. »	
L. »		L. »		L. 470 89		L. »	
	L 6,267,227 »		L. 3,826,120 »		L 7,657,169 91		L. 3,688,192 17
L. »		L. 1,039,060 »		L. 1,032,550 »		L. »	
» 8,849,724 77	L. 17,147,018 41	» 1,064,425 34	L. 6,260,560 34	» 56,773 45	L. 1,187,258 50	» 87,664 04	L. 127,664 04
» 30,006 77		» 4,157,075 »		» 97,935 05		» 40,000 »	
» 8,267,286 87		» »		» . »		» »	
L. 2,255,665 »		L. 3,334,874 63		L. 378,266 15		L. 406,135 »	
» 586,309 60	L 3,278,950 31	» 248,979 20	L. 3,583,853 83	» 233,724 16	L. 827,462 01	» »	L. 545,139 43
» 436,975 71		» »		» 215,471 70		» 139,004 43	
	L. 15,682,568 62		L. 9,217,689 90		L. 9,854,059 87		L. 10,849,743 39
	» 100,069 58		» 2,701,844 57		» 1,820,008 52		» 16,184 77
	» 23,303,058 09		» 6,300,845 »		» 17,411,399 33		» 14,643,148 20
	» 4,212,027 55		» 5,920,194 22		» 14,023,814 95		» 151,307 »
	L. 138,637,159 85		L. 92,815,851 15		L. 113,996,795 02		L. 38,823,172 04
	» 695,357 09		» 800,375 11		» 665,744 92		» 164,089 27
	L. 139,332,516 94		L. 93,616,226 26		L. 114,662,539 94		L. 38,987,261 31
	L. 30,000,000 »		L. 15,000,000 »		L. 12,000,000 »		L. 10,000,000 »
	» 3,342,423 »		» 3,334,874 63		» 3,000,000 »		» 410,000 »
L. 63,000,000 »	L. 63,854,925 »	L. 40,886,054 »	L. 47,259,693 »	L. 35,762,051 »	L. 42,453,318 »	L. 13,324,970 »	L. 13,324,970 »
» 854,925 »		» 6,373,639 »		» 6,691,267 »		» »	
	L. 609,006 46		L. 1,306,867 98		L. 29,212,553 01		L. 11,983 18
	» 12,680,937 77		» 18,544,673 43		» »		» 214,143 22
	» 23,303,058 09		» 6,300,845 »		» 17,411,399 33		» 14,643,148 20
	» 3,933,550 71		» 725,180 41		» 9,415,738 79		» 15,501 73
	L. 137,723,901 03		L. 92,472,134 45		L. 113,493,009 13		L. 38,619,746 33
	» 1,608,615 91		» 1,144,091 81		» 1,169,530 81		» 367,514 98
	L. 139,332,516 94		L. 93,616,226 26		L. 114,662,539 94		L. 38,987,261 31
	L. 14,833,120 »		L. 12,021,065 »		L. 21,260,175 »		L. 4,550,100 »
	» 3,254,250 »		» 3,658,705 »		» 1,528,390 »		» 450,000 »
	» 838,143 50		» 685,851 50		» 385,979 »		» »
	» »		» »		» 37,276 24		» »
	» 28,306 62		» » 36		» 2,270 91		» 696 12
	» 6,437,921 50		» 1,899,450 »		» 4,716,722 »		» 6,650 »
	» 2,943,190 »		» 2,172,875 »		» 418,655 »		» 25,020 »
	L. 28,334,931 62		L. 20,437,946 86		L. 28,349,468 15		L. 5,032,466 12
	» »		» »		» »		» »
	» 999,073 »		» »		» »		» »
	» 2,833,970 »		» 27,275 »		» 1,506,825 »		» 262,050 »
	» 85,750 76		» »		» »		» »
	L. 32,253,725 38		L. 20,465,221 86		L. 29,856,293 15		L. 5,294,516 12

ISTITUTI DI

(Segue) RIASSUNTO *delle situazioni del dì* 10

TITOLI	BANCA NAZIONALE NEL REGNO		BANCO DI NAPOLI	
Biglietti in circolazione.				
VALORE.	Numero	Ammontare	Numero	Ammontare
Da Lire 25	604,091	L. 15,102,275 »	328,225	L. 8,205,625 »
» 50	1,544,081	» 77,204,050 »	678,231	» 33,911,550 »
» 100	1,599,171	» 159,917,100 »	674,008	» 67,400,800 »
» 200	»	» »	86,042	» 17,208,400 »
» 500	312,497	» 156,248,500 »	69,337	» 34,668,500 »
» 1000	140,304	» 140,304,000 »	27,676	» 27,676,000 »
Totale		L. 548,775,925 »		L. 189,070,875 »
Biglietti di tagli da levarsi di corso.				
Da cent. 0 50	»	L. »	256,910	L. 128,457 »
Da Lire 1 »	»	» »	»	» »
» 2 »	»	» »	714	» 1,428 »
» 5 » *(Cessata Banca per le 4 Legazioni)* (1)	6/20 28/10	» 2,128 »	24,771	» 123,855 »
» 1000 » *(Cessata Banca di Genova)* (1)	24	» 24,000 »	1,861	» 18,610 »
» 20 »	»	» »	2,770	» 55,400 »
» 25 »	10,243	» 256,075 »	»	» »
» 40 »	1,067	» 42,680 »	»	» »
» 250 » *(Cessata Banca di Genova)* (1)	59	» 14,750 »	215	» 53,750 »
				L. 189,452,375 »
			Meno biglietti Banca Romana	» 2,844,025 »
Totale		L. 549,115,558 »		L. 186,608,350 »
Il rapporto fra il capitale	L. 150,000,000 »		L. 48,750,000 »	
e la circolazione	» 549,115,558 »	è di uno a 3 660	» 186,608,350 »	è di uno a 3 82
Il rapporto fra la riserva	» 252,671,663 70		» 111,548,302 31	
e la circolazione	» 549,115,558 »	è di uno a 2 173	» 186,608,350 »	è di uno a 1 6[illegible]
Il rapporto fra la riserva	» 252,671,663 70		» 111,548,332 31	
e la circolazione	» **549,115,558** »		» **186,608,350** »	
e gli altri debiti a vista	» **42,788,253 52**		» **54,917,553 23**	
Totale	» 591,903,811 52	è di uno a 2 342	» 241,525,903 23	è di uno a 2 16
Dedotta la circolazione autorizzata coi RR. DD. 12 agosto 1883 e 30 novembre 1884 e la corrispondente riserva:				
Il rapporto fra il capitale utile	L. 150,000,000 »		L. 48,750,000 »	
e la circolazione	» 460,706,645 47	è di uno a 3 071	» 140,048,805 »	è di uno a 2 87
Il rapporto fra la riserva	» 150,000,000 »		» 64,988,787 31	
e la circolazione	» 460,706,645 47	è di uno a 3 071	» 140,048,805 »	è di uno a 2 15
Il rapporto fra la riserva	» 164,262,751 17		» 64,988,787 31	
e la circolazione	» **460,706,645 47**		» **140,048,805** »	
e gli altri debiti a vista	» **42,788,253 52**		» **54,917,553 23**	
Totale	» 503,494,898 99	è di uno a 3 065	» 194,966,358 23	è di uno a 3 »
Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese per cento e ad anno.				
Sulle cambiali ed altri effetti di commercio		p. % 5 %		p. % 5 »
Sulle anticipazioni su titoli e valori garantiti dallo Stato 5 % non garantiti dallo Stato 5 ½ %		» »		» 5 »
Per le anticipazioni su sete		» 5 %		» »
Per le anticipazioni su altri generi (Banco di Napoli)		» »		» 4 e 6
Sui conti correnti passivi		» 1 ½ %		» 2 ½ 3
Prezzo corrente delle azioni		L. 2,236 50		L.
Dividendo distribuito in ragione d'anno e per ogni 100 lire di capitale versato		» 10 40		» »

(1) La dicitura in corsivo serve solo per la Banca Nazionale

EMISSIONE

(Mod. B. Reg.to art 22).

del mese di luglio dell'anno 1885.

BANCA NAZIONALE TOSCANA		BANCA ROMANA		BANCO DI SICILIA		BANCA TOSCANA DI CREDITO	
Numero	Ammontare	Numero	Ammontare	Numero	Ammontare	Numero	Ammontare
259,119	L. 6,477,975 »	271,231	L. 6,780,775 »	129,528	L. 3,238,200 »	»	L. »
84,559	» 4,227,950 »	154,568	» 7,728,400 »	176,324	» 8,816,200 »	41,643	» 2,082,150 »
84,660	» 8,466,000 »	61,012	» 6,101,200 »	93,451	» 9,345,100 »	35,811	» 3,581,100 »
68,585	» 13,717,000 »	5,130	» 1,026,000 »	35,590	» 7,118,000 »	12,504	» 2,500,800 »
35,464	» 17,732,000 »	19,467	» 9,733,500 »	15,701	» 7,852,000 »	10,254	» 5,127,000 »
13,004	» 13,004,000 »	15,760	» 15,760,000 »	5,923	» 5,923,000 »	»	» »
	L. 63,624,925 »		L. 47,129,875 »		L. 42,292,500 »		L. 13,291,050 »
145,800	L. 72,900 »	127,808	L. 63,904 »	»	L. »	»	L. »
28,100	» 28,100 »	35,700	» 35,709 »	93,522	» 93,522 »	»	» »
7,500	» 15,000 »	»	» »	14,148	» 28,296 »	»	» »
1,000	» 5,000 »	2,403	» 12,015 »	3,084	» 15,420 »	»	» »
1,100	» 11,000 »	1,035	» 10,350 »	1,074	» 10,740 »	»	» »
4,900	» 98,000 »	392	» 7,840 »	642	» 12,840 »	1,696	» 33,920 »
»	» »	»	» »	»	» »	»	» »
»	» »	»	» »	»	» »	»	» »
»	» »	»	» »	»	» »	»	» »
	L. 230,000 »		L. 47,259,693 »		L. 42,453,318 »		L. 13,324,970 »

BANCA NAZIONALE TOSCANA	BANCA ROMANA	BANCO DI SICILIA	BANCA TOSCANA DI CREDITO
L. 21,000,000 » » 63,854,925 » è di uno a 3 04	L. 15,000,000 » » 47,259,693 » è di uno a 3 150	L. 12,000,000 » » 42,453,318 » è di uno a 3 538	L. 5,000,000 » » 13,324,970 » è di uno a 2 66
» 28,334,931 62 » 63,854,925 » è di uno a 2 25	» 20,437,946 » » 47,259,693 » è di uno a 2 312	» 28,349,468 15 » 42,453,318 » è di uno a 1 497	» 5,032,466 12 » 13,324,970 » è di uno a 2 64
» 28,334,931 62 » 63,854,925 » » 609,006 46	» 20,437,946 » » 47,259,693 » » 1,306,867 »	» 28,349,468 15 » 42,453,318 » » 29,212,553 01	» 5,032,466 12 » 13,324,970 » » 11,983 18
» 64,463,931 46 è di uno a 2 28	» 48,566,560 » è di uno a 2 376	» 71,665,871 01 è di uno a 2 528	» 13,336,953 18 è di uno a 2 65

BANCA NAZIONALE TOSCANA	BANCA ROMANA	BANCO DI SICILIA	BANCA TOSCANA DI CREDITO
L. 21,000,000 » » 63,000,000 » è di uno a 3 »	L. 15,000,000 » » 40,886,054 » è di uno a 2 725	L. 12,000,000 » » 35,762,051 » è di uno a 2 980	L. » » » è di uno a » »
» 27,480,006 62 » 63,000,000 » è di uno a 2 29	» 14,064,307 » » 40,886,054 » è di uno a 2 907	» 21,658,201 15 » 35,762,051 » è di uno a 1 651	» » » » è di uno a » »
» 27,480,006 62 » 63,000,000 » » 609,006 46	» 14,064,307 » » 40,886,054 » » 1,306,867 »	» 21,658,201 15 » 35,762,051 » » 29,212,553 01	» » » » » »
» 63,609,006 46 è di uno a 2 31	» 42,192,921 » è di uno a 3 »	» 64,974,604 01 è di uno a 3 »	» » è di uno a » »

BANCA NAZIONALE TOSCANA	BANCA ROMANA	BANCO DI SICILIA	BANCA TOSCANA DI CREDITO
p. % 5 »	p. % 5 »	3 m. 4 m. p. % 4 3/4 5 1/4	p. % 5 »
» 5 »	» » »	» 5 »	» 5 »
» 5 »	» » »	» 5 »	» » »
» » »	» » »	» » »	» » »
» 2 »	» 2 e 2 1/2 %	» » »	» 2 50
L. 1,155 »	L. 1,075 »	L. »	L. 520 »
» 4 57	» 5 80	» »	» 5 »

(583, 584, 585, 586, 587, 588)

PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI MESSINA

Avviso d'Asta.

Si fa noto al pubblico che nel giorno di sabato 13 agosto p. v. alle ore 10 antimeridiane avrà luogo presso questa prefettura avanti il signor prefetto o chi per esso l'incanto per lo

Appalto di forniture delle materie prime necessarie per l'esercizio delle manifatture nella Casa Penale di Noto pel prossimo esercizio finanziario nel modo indicato nel quadro seguente.

N. progressivo del campionario	MATERIE	Quantità approssimativa di ogni materia da provvedersi	Prezzo d'asta per ogni materia	Ammontare della fornitura per ogni materia
	Brunello a colore	Metri 10,00	L. 3 90	39 »
	Id. bianco	» 10,00	» 2 55	25 50
	Id. nero	» 10,00	» 3 85	38 50
	Panno bianco	» 10,00	» 7 10	71 »
	Id. bleu	» 20,00	» 6 15	123 »
	Id. nero	» 7,00	» 6 15	43 05
	Pelle dorè vera	Chil. 1,000	» 30 10	30 10
	Id. falsa	» 4,000	» 12 10	48 40
	Pelli di guanto (detta *voicis*)	» 4,000	» 20 10	80 40
	Id. montone bianca	» 10,000	» 9 »	90 »
	Pelle montone bianca	» 20,000	» 5 10	102 »
	Id. montone color basè	» 20,000	» 6 10	122 »
	Id. montone bleu	» 5,000	» 6 10	30 50
	Id. montone verde	» 5,000	» 6 10	30 50
	Id. montone rossa	» 5,000	» 6 10	30 50
	Sciacrè color basè	» 1,000	» 12 60	12 60
	Id. ricci neri	» 10,000	» 6 »	60 »
	Id. rigato	» 20,000	» 7 10	142 »
	Id. cilindrato n. 1	» 5,000	» 12 60	63 »
1	Id. id. n. 2	» 5,000	» 12 60	63 »
	Id. id. n. 3	» 5,000	» 12 60	63 »
	Id. id. n. 4	» 5,000	» 12 60	63 »
	Id. id. n. 5	» 5,000	» 12 60	63 »
	Id. id. n. 6	» 5,000	» 12 60	63 »
	Pelle di camello	» 10,000	» 14 »	140 »
	Pelle lucida n. 1	» 10,000	» 20 »	200 »
	Id. id. n. 2	» 10,000	» 18 »	180 »
	Vitelli neri 1ª qualità assoluta	» 10,000	» 12 »	120 »
	Vitelle nere germanese grana rossa 1ª qualità	» 10,000	» 11 35	113 50
	Vitelli neri germanese grana rossa 2ª qualità	» 20,000	» 10 »	200 »
	Vitello bianco 1ª qualità	» 20,000	» 10 60	212 »
	Vitelli bianchi sorrentini leggieri 1ª qualità	» 30,000	» 9 10	273 »
	Vacchetta	» 400,000	» 5 »	2,000 »
	Suola Castellammare	» 220,000	» 3 90	858 »
	Id. Bucceria	» 220,000	» 3 90	858 »
	Id. Spingarda	» 600,000	» 3 50	2,100 »
	Totale per ogni lotto . . . L.			8,751 55
1	Ferro comune inglese	Quint. 35	L. 21 75	761 25
2	Id. corona inglese	» 20	» 26 »	520 »
	Marca Cavallo			
3	Ferro martellato	» 1	» 42 »	42 »
4	Id. vuoto	» 10	» 45 »	450 »
5	Lamiera fino a fog. 10	» 8	» 39 »	312 »
6	Id. dell'11 in su	» 2	» 41 »	82 »
7	Acciaio	» 5	» 95 »	475 »
	Totale per ogni lotto . . . L.			2,642 25
	Cotoni			
1	N. 10 Water 1 tinto nero fino	Chil. 100	L. 2 65	265 »
2	N. 10 Water 1 tinto bleu anellino fino	» 200	» 3 15	630 »
3	N. 10 Water 1 tinto bleu indaco	» 300	» 3 25	975 »
4	N. 16 Water 1 trama biancheg.	» 300	» 2 65	795 »
5	N. 12 Water 1 trama rosso ad olio genuino	» 100	» 4 55	455 »
6	N. 30 Catena ingl. tinto nero fino	Chil. 150	L. 3 85	577 50
7	N. 30 Id. tinto giallo o canario	» 100	» 3 95	395 »
8	N. 30 Id. rosso ad olio genuino	» 100	» 5 15	515 »
9	N. 30 Id. biancheggiato	» 400	» 3 55	1,420 »
10	N. 30 Id. grezzo	» 200	» 3 05	610 »
11	N. 30 Id. tinto caciò fino	» 200	» 4 05	810 »
12	N. 30 Id. tinto bleu anellino fino	» 400	» 4 45	1,780 »
13	N. 20 Id. biancheggiato	» 200	» 3 25	650 »
14	N. 40 Id. torto 12 fili per licci	» 50	» 4 30	215 »
15	Stoppa grezza n. 16	» 500	» 2 40	1,200 »
16	Id. n. 10	» 200	» 1 90	380 »
17	Id. n. 6	» 200	» 1 55	310 »
	Totale per ogni lotto . . . L.			11,982 50
1	Canape grezza p. catena n. 16 q. 1	Chil. 1500	L. 2 35	3,525 »
2	Id. trama n. 16 q. 2	» 500	» 2 05	1,025 »
3	Id. catena n. 14 q. 1	» 800	» 2 15	1,720 »
4	Id. trama n. 10 q. 2	» 200	» 1 60	320 »
5	Id. catena n. 8 q. 1	» 500	» 1 75	875 »
6	id. trama n. 6 q. 2	» 200	» 1 40	280 »
	Totale per ogni lotto . . . L.			7,745 »
1	Lino grezzo inglese n. 25 p. catena	Chil. 200	L. 3 15	630 »
2	Id. n. 25 p. trama	» 200	» 2 90	580 »
3	Id. n. 14 p. catena	» 600	» 2 75	1,650 »
4	Id. n. 30 p. trama	» 200	» 3 35	670 »
5	Id. n. 40 p. catena	» 100	» 3 50	350 »
6	Lino inglese n. 30 biancheg. catena	» 300	» 3 75	1,125 »
7	Id. n. 30 tinto bleu indaco	» 100	» 4 55	455 »
8	Id. n. 40 biancheg. trama	» 300	» 3 70	1,110 »
9	Id. n. 30 biancheg. trama	» 300	» 3 35	1,005 »
10	Id. n. 40 biancheg. catena	» 300	» 4 55	1,365 »
11	Id. n. 40 tinto bleu indaco	» 200	» 5 45	1,090 »
12	Id. n. 60 biancheg. trama	» 200	» 5 65	1,130 »
13	Id. n. 60 biancheg. catena	» 200	» 6 35	1,270 »
	Totale per ogni lotto . . . L.			12,430 »
	Totale generale dei lotti . . . L.			32,357 »

AVVERTENZE.

1. L'asta sarà tenuta separatamente per ogni lotto col metodo dei partiti segreti esservate le formalità prescritte dal vigente regolamento di contabilità generale arprovato con R. decreto 4 settembre 1870, n. 5852.

2. La medesima si aprirà sulla base del prezzo determinato per ogni lotto e coloro che vorranno concorrere a detto appalto dovranno nel giorno ed ora suindicata presentare in questa Prefettura le loro offerte, escluse quelle persone da dichiarare, stese su carta bollata da una lira debitamente sottoscrite e suggellate.

3. I concorrenti per essere ammessi all'asta dovranno all'atto della medesima:

a) Presentare un certificato di moralità in data non anteriore a mesi sei rilasciato dall'autorità del luogo di domicilio di essi concorrenti, ed un attestato comprovante la loro solvibilità e la capacità a somministrare i generi di che si tratta.

b) Depositare nella Tesoreria provinciale una somma equivalente al 3 0[0 dell'importare del lotto o lotti cui vogliono concorrere e presentare in quest'ufficio la quietanza relativa a garenzia delle loro offerte. Non si accetteranno i depositi fatti in altro modo.

Se nel termine di giorni otto dalla data dell'aggiudicazione il deliberatario non si presenterà a stipulare il contratto o non presterà la voluta cauzione definitiva perderà, a termini dell'art. 7 del capitolato, il deposito di ammissione all'incanto, il quale caderà senz'altro a beneficio dell'Amministrazione, e questa sarà nel diritto di procedere ad un nuovo incanto a spese e rischio di esso deliberatario.

4. Il deliberatario definitivo dovrà poi somministrare una cauzione corrispondente al 5 per 0[0 del montare della sua impresa mediante vincolo di cartelle nominative del Debito pubblico dello Stato, e col deposito di titoli al portatore dello stesso debito valutativi al corso di Borsa, oppure del corrispondente capitale nella Cassa dei depositi e prestiti.

5. Il deliberatario resta vincolato all'osservanza dei capitoli d'appalto per la somministrazione in natura delle materie prime necessarie per l'esercizio delle manifatture occorrenti per gli stabilimenti penali, capitolati superiormente approvati in data 1° maggio 1881, che sono ostensibili fin da ora ai concorrenti in questa Prefettura nelle ore d'ufficio assieme ai campioni dei filati suindicati.

6. Il termine utile per la presentazione delle offerte di ribasso del ventesimo andrà a scadere alle ore 12 meridiane del giorno 27 agosto prossimo venturo.

7. Tutte le spese d'asta e di contratto sono a carico degli appaltatori.

Messina, 25 luglio 1885.

590 *Il Segretario*: G. A. DELL'ANGELO.

P. G. N. 42083. 631

S. P. Q. R.

NOTIFICAZIONE.

In base al R. decreto dell'8 marzo 1883, già pubblicato con notificazione del 19 stesso mese, n. 16483, col quale è stato dichiarato di pubblica utilità il piano regolatore e di ampliamento di Roma, e in esecuzione della legge del 14 maggio 1881 sul concorso dello Stato nelle spese edilizie della città, il sottoscritto pubblica l'offerta dei prezzi per la espropriazione di alcuni fondi occorrenti per la via del Ponte alla Regola e per la via Nazionale.

Ciò si deduce a pubblica notizia, a norma e per gli effetti della legge 25 giugno 1865, n. 2359, ed in ispecie degli articoli 22, 24, 25, 26, 27, 28 della legge stessa, con dichiarazione che per quindici giorni, a datare da oggi, dalle ore 9 ant. alle 3 pom. nei giorni feriali, e dalle 10 ant. all'1 pom. nei festivi, nella segreteria comunale saranno ostensibili la pianta particellare e l'originale dell'elenco seguente.

Decorso detto termine senza che dagli interessati sia stato accettato per iscritto il prezzo offerto, si procederà agli atti ulteriori, a forma di legge.

Roma, dal Campidoglio, il 28 luglio 1885.

Il ff. di Sindaco: L. TORLONIA.

Il Segretario generale: A. VALLE.

Elenco degli stabili da espropriarsi.

N. d'ordine	COGNOME E NOME DEL PROPRIETARIO	DESIGNAZIONE DEL FONDO	Censo			PREZZO che si offre per l'espropriazione
			Rione	N. di Mappa Princip.	Sub.	
		Via del Ponte alla Regola.				
1	Trocchi valerio fu Domenico	Porzione di casa posta in via dell'Arco dell'Annunziata nn. 21 a 23, confinante con le proprietà Delle Fratte, Mussi e Capponi e suddetta via.	XIII	627	2	12,000
2	Carletti Archimede Giulio Cesare e Lavinio di Domenico.	Porzione di casa posta in via dell'Arco dell'Annunziata nn. 21 a 23, confinante con le proprietà Delle Fratte, Mussi e Capponi e suddetta via.	»	627	1	10,000
3	Delle Fratte Lorenzo fu Sebastiano	Casa in vicolo dell'Arco dell'Annunziata nn. 19 e 20, confinante con le proprietà Zannola, Trocchi, Carletti e suddetta via.	»	626		6,000
4	Butirroni Gioacchino e Nicola fu Giuseppe	Casa in via di Muro Nuovo n. 84, confinante con le proprietà Zannola, Brizzi e suddetta via.	»	634		5,500
5	Ospizio dell'Assunta dei poveri Orfani Derelitti in Sant'Anna, detto di Tata Giovanni.	Porzione di fabbricato e chiesa in via di Sant'Anna dei Falegnami n. 33, vicolo di Tata Giovanni nn. 1 e 2, confinante con la proprietà Cervelli, la via di Sant'Elena e suddette vie.	VIII	283 284	 1	980,000
6	Cervelli Lucia fu Vincenzo per una metà, e Santarelli Caterina fu Antonio ved. Cervelli per l'altra metà.	Porzione del suddetto fabbricato in via dei Falegnami nn. 51-A al 62, via Sant'Elena nn. 28 a 32 e via di Tata Giovanni nn. 3 a 5, confinante con l'ospizio di Tata Giovanni e le suddette vie.	»	284	2	106,000
7	Gualdi Camillo fu Salvatore	Porzione di casa posta in via dei Barbieri nn. 1 al 5. piazza di Sant'Elena nn. 9 a 10, confinante con la proprietà Lazzaroni, la chiesa di Sant'Elena, suddette vie, ecc. Più l'intera casa posta in via di Sant'Anna nn. 19 al 26, confinante con la precedente, con la detta via di Sant'Anna e con la proprietà Lazzaroni.	»	155 » 266 267 268	1 3 1	486,000
8	Gualdi Federico di Camillo	Porzione di casa in via dei Barbieri nn. 1 al 5 e piazza di Sant'Elena nn. 9 e 10, confinante con la detta via e piazza e con le proprietà Lazzaroni e Gualdi Camillo.	»	255	4	116,000
		Via Nazionale.				
9	Cola Giuseppe fu Gesualdo per una metà, e Cola Maria fu Gesualdo per l'altra metà.	Casa al vicolo Sora n. 1, via della Chiesa Nuova nn. 17 a 19-A, e vicolo del Governo Vecchio n. 50, confinante con la proprietà Decupis e le suddette vie.	VI	30 32 29	 3	5,000
				Totale . . L.		1,726,500

OSSERVAZIONI — Tale indennità si offre per l'appoggio, chiusura di vani nel vicolo Sora e conseguente deprezzamento in alcuni ambienti.

DIREZIONE TERRITORIALE DI COMMISSARIATO MILITARE DEL X CORPO D'ARMATA

AVVISO D'ASTA (N. 35).

Si notifica che nel giorno 18 agosto entrante mese, alle ore due pomeridiane (tempo medio di Roma), avrà luogo in questa Direzione, sita Largo della Croce alla Solitaria, n. 4, primo piano, avanti il signor direttore, un pubblico incanto, mediante offerte segrete, nel modo stabilito dall'art. 90 del Regolamento sulla contabilità generale dello Stato, approvato con R. decreto 4 maggio 1885, n. 3074, per l'appalto delle seguenti provviste pel servizio del Regio esercito:

N d'ordine	INDICAZIONE DELLE PROVVISTE	Unità di misura	QUANTITA' da provvedersi	PREZZO parziale	IMPORTO totale della provvista	Numero dei lotti	QUANTITA' per cadaun lotto	IMPORTO di cadaun lotto	SOMMA richiesta per cauzione per ciascun lotto
1	Berretti fetz da bersaglieri	Num.	1000	2 75	2,750	1	1000	2,750	275
2	Borraccie senza correggia	»	30000	0 80	24,000	6	5000	4,000	400
3	Borse complete da pulizia	»	30000	1 10	33,000	6	5000	5,500	550
4	Chepy comuni	»	40000	3 40	136,000	20	2000	6,800	680
5	Colbacchi sguerniti	»	600	8 »	4,800	1	600	4,800	480
6	Cordoni per bersaglieri	»	1500	3 »	4,500	1	1500	4,500	450
7	Correggie da borraccie	»	25000	0 90	22,500	5	5000	4,500	450
8	Cucchiai di ferro	»	20000	0 08	1,600	1	20000	1,600	160
9	Farsetti a maglia	»	30000	3 60	108,000	15	2000	7,200	720
10	Fazzoletti	»	50000	0 50	25,000	5	10000	5,000	500
11	Gambali di cuoio (modello Ardito)	Paia	3000	10 50	31,500	6	500	5,250	525
12	Gavette di lamiera	Num	20000	1 50	30,000	10	2000	3,000	300
13	Ginocchielli	»	20000	0 32	6,400	2	10000	3,200	320
14	Guanti di cotone bianco	Paia	30000	0 55	16,500	6	5000	2,750	275
15	Id. di pelle scamosciata bianca	»	20000	1 20	24,000	10	2000	2,400	240
16	Mutande di cotone a maglia	Num.	10000	2 30	23,000	2	5000	11,500	1150
17	Parti di bastoni da teli da tenda	»	40000	0 25	10,000	2	20000	5,000	500
18	Scarpe	Paia	60000	6 50	390,000	60	1000	6,500	650
19	Sottopiedi da uose	»	130000	0 12	15,600	5	26000	3,120	312
20	Speroni senza correggiuoli per artiglieria e carabinieri	»	2000	1 10	2,200	1	2000	2,200	220
21	Id. id. id. per cavalleria	»	2000	1 10	2,200	1	2000	2,200	220
22	Stivalini per artiglieria e carabinieri	»	4000	8 30	33,200	1	4000	33,200	3320
23	Id. per cavalleria	»	5000	8 »	40,000	5	1000	8,000	800
24	Treccia da chepy in lana rossa	Num	20000	0 35	7,000	2	10000	3,500	350
25	Zaini da fanteria	»	10000	13 50	202,500	30	500	6,750	675

Tempo utile per la consegna — Le consegne delle provviste dovranno essere effettuate nel Magazzino centrale militare di Napoli, in ragione di metà di cadun lotto al 1° del mese di luglio 1886, e l'altra metà al 1° settembre dello stesso anno 1886, sempre che l'avviso d'approvazione dei contratti venga rispettivamente dato non più tardi del mese di febbraio venturo anno 1886. In caso diverso, la prima metà delle provviste dovrà essere consegnata entro giorni 120 e metà nei 60 giorni successivi decorribili dal giorno posteriore a quello in cui verrà dato ai provveditori l'avviso predetto.

I fornitori potranno anticipare le introduzioni, ma coll'espressa condizione che in ogni modo i pagamenti delle robe non verranno effettuati prima del mese di luglio 1886, in relazione alla decorrenza dell'esercizio finanziario stabilito con legge 8 luglio 1883, n. 1455.

I capitoli generali e speciali d'oneri sono visibili nella suddetta Direzione e presso le altre Direzioni di Commissariato militare del Regno.

I campioni invece sono visibili solo presso questa Direzione e quelle di Torino e Firenze.

Ond'essere ammessi all'asta dovranno gli accorrenti presentare la ricevuta del deposito fatto nella Tesoreria provinciale di Napoli, o in quelle delle città dove hanno sede le Direzioni e Sezioni di Commissariato militare, le quali, come è detto più sotto, sono autorizzate ad accettare i partiti.

Tale deposito dovrà corrispondere alla somma indicata nel sovradescritto specchio a seconda del numero dei lotti per cui s'intende concorrere, con avvertenza che ove trattisi di depositi fatti col mezzo di cartelle del Debito pubblico del Regno, tali titoli non saranno ricevuti che pel valore ragguagliato a quello del corso legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui verrà effettuato il deposito

Le offerte dovranno essere distinte per ciascuna delle sovra indicate specie di provviste, e gli accorrenti potranno fare offerta per uno o più lotti, i quali saranno deliberati a favore di colui che nel proprio partito avrà proposto un ribasso di un tanto per cento maggiore o pari almeno a quello fissato nella relativa scheda segreta stabilita dal Ministero della Guerra, da servire di base all'asta per ciascuna specialità, e che verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti riferibili alla provvista stessa.

Il tempo utile a poter presentare offerte di ribasso sul prezzo di aggiudicazione non minore del ventesimo resta fissato a giorni quindici, decorribili dalle ore due pom. (tempo medio di Roma) del giorno del deliberamento.

I singoli partiti dovranno essere redatti su carta da bollo da lira una, debitamente firmati e suggellati con ceralacca.

Il ribasso offerto dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dell'offerta, da pronunziarsi seduta stante dall'autorità presidente l'asta.

Le ricevute dei depositi non dovranno essere incluse nei pieghi contenenti le offerte, ma bensì presentate a parte.

Sarà facoltativo agli aspiranti di presentare i loro partiti suggellati a tutte le Direzioni di Commissariato militare del Regno, ma ne sarà tenuto conto solo quando pervengano ufficialmente a questa Direzione prima dell'apertura dell'incanto, e siano accompagnati dalla ricevuta originale od in copia, comprovante il prescritto deposito a cauzione.

Saranno accettate anche le offerte spedite direttamente per la posta a questa Direzione purchè giungano in tempo debito e sigillate al seggio d'asta, sieno in ogni loro parte regolari, e sia contemporaneamente a mani di quest'ufficio, nel giorno ed ora fissati per l'asta, la prova autentica dell'eseguito deposito. Gli offerenti che dimorano in luogo dove non vi è alcuna autorità militare dovranno altresì designare una località, sede di un'autorità militare, per ivi ricevere le comunicazioni occorrenti durante il corso delle aste.

Le offerte di coloro che hanno mandato di procura non sono accettate e non hanno valore se i mandatari non esibiscono in originale od in copia autenticata l'atto di procura speciale.

Non saranno, in nessun caso, ammesse le offerte condizionate e quelle per telegramma.

Si fa noto che i fornitori, nel caso di dichiarazione di rivedibilità o di rifiuto delle robe da loro presentate, confermata dalla Commissione d'appello, potranno ricorrere pel giudizio definitivo, in via di grazia, al signor comandante del Corpo d'armata, nella cui giurisdizione è il Magazzino cui la fornitura riguarda.

Le spese tutte degl'incanti e del contratto, cioè carta bollata, diritti di segreteria, stampa degli avvisi d'asta e inserzione dei medesimi nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel Foglio periodico degli annunzi legali della provincia, ed altre relative, sono a carico del deliberatario, come pure sono a suo carico le spese per la tassa di registro, giusta le leggi vigenti.

Napoli, 28 luglio 1885.

Per detta Direzione
Il Capitano Commissario: L. CLEMENTI.

576

TUMINO RAFFAELE, *Gerente*.

Tipografia della GAZZETTA UFFICIALE.